TRIESTE, Mercoledì 15
Fondazione: 1881 Distruzion
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nu
Anno XX dell'E. F. - V

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

La travolgente valanga in direzione del Volga

Nuovo balzo in avanti lungo il Don

SUL FRONTE EGIZIANO

Attacchi italo-tedeschi conseguono buoni risultati

20 aerei perduti dalla R.A.F.

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 14 luglio 1942-XX: Bollettino 777:

Sul fronte egiziano, attacchi di reparti italiani e tedeschi hanno conseguito buoni risultati; sono stati presi numerosi prigionieri e catturato un comando di battaglione. Intensa è stata anche ieri l'attività aerea: i cacciatori germanici hanno abbattuto 9 «Spitfire», i nostri un quadrimotore del tipo «Liberator». 2 altri apparecchi britannici sono precipitati in mare colpiti dalle artiglierie della piazza di Tobruk, dove incursioni nemiche hanno ucciso alcuni arabi e causato limitati danni.

La difesa contraerea di Bengasi ha centrato e distrutto un velivolo avversario portando così a 100 il numero degli apparecchi abbattuti.

L'aeroporto di Ta' Venezia è stato attaccato da formazioni di bombardieri dell'Asse; nel corso di queste azioni la R. A. F. perdeva 7 aerei ad opera della caccia italiana e 2 di quella tedesca. 6 nostri aeroplani non sono tornati alle basi dalle operazioni svolte nelle due ultime giornate.

Una petroliera silurata davanti alle coste palestinesi

Berlino, 14

Il Comunicato sulle operazioni in Egitto dice:

In Egitto, solo limitata attività combattiva locale nella regione di El Alamein. Nel corso di combattimenti aerei e ad opera della difesa contraerea, i Britannici hanno perduto 12 apparecchi. Al largo della costa della Palestina, un sommergibile germanico ha attaccato con due siluri una petroliera che navigava in convoglio fortemente scortato. Le basi aeree dell'isola di Malta sono state bombardate ripetutamente da formazioni di apparecchi da combattimento tedeschi ed italiani.

Commentando la situazione militare in Africa la *Frankfurter Zeitung* scrive tra l'altro: «I resti della Ottava Armata hanno potuto congiungersi con altre forze britanniche trasportate in fretta e furia dalla zona del Nilo e del Vicino Oriente. Ecco perchè le truppe italiane e tedesche si trovano oggi di fronte ad un avversario ancora molto forte. [illegible]tro canto è evidente che le f[illegible] dell'Asse avevano bisogno di riposo. Inoltre era necessario assicurare in congrua misura i rifornimenti. Che Italiani e Tedeschi abbiano approfittato nel migliore dei modi della necessaria sosta è fuori dubbio. Al momento buono essi sapranno dimostrarlo».

Sbarco di materiali dai nostri convogli affluiti nei porti della Africa settentrionale

Le colonne celeri all'inseguimento

penetrano profondamente nei movimenti nemici

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale, il fronte tedesco d'attacco verso sud è stato ampliato. Sono state sfondate posizioni nemiche tenacemente difese. Nell'inseguimento del nemico, truppe celeri sono penetrate profondamente nei movimenti sovietici ed hanno battuto colonne di tutte le armi in ritirata. Attacchi aerei, ad ondate successive, sono stati diretti con efficacia annientatrice contro il nemico in ritirata.

A nord-ovest di Voronesc formazioni corazzate hanno accerchiato con rapido attacco forze nemiche.

Nel settore centrale del fronte orientale sono stati respinti numerosi attacchi locali del nemico e distrutti apprestamenti campali dei Sovietici. In operazioni di rastrellamento nell'ex sacca di Volkov è stato tratto dal suo nascondiglio il comandante della Seconda Armata d'urto sovietica generale di Divisione Wlassow.

Al largo della costa meridionale inglese apparecchi leggeri da combattimento hanno affondato una nave pattuglia britannica. Sulla costa della Manica sono stati abbattuti ieri 4 apparecchi nemici. Bombardieri britannici hanno attaccato nella notte scorsa numerose località della regione Reno-Westfalia. La popolazione civile ha subito perdite specialmente in quartieri di abitazione della città di Duisburg. Danni sono stati causati ad edifici. 5 degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

La situazione militare nell'Est è giudicata in questi circoli competenti con molto ottimismo. Si fa notare che la stessa propaganda nemica è costretta ad ammettere che le truppe tedesche ed alleate continuano ad avanzare lungo l'intero fronte e che la resistenza opposta qua e là dai Sovietici è assai debole. Ciò dipende anche dal fatto che negli ultimi due mesi i bolscevichi hanno subito delle perdite gravissime.

Nel periodo che va dal 14 maggio al 14 luglio, essi hanno perduto infatti non meno 706 mila prigionieri, 3940 carri armati e 7100 cannoni.

Alla domanda rivolta da giornalisti esteri circa una notizia di fonte inglese secondo cui le truppe tedesche si troverebbero alle porte di Vorosciloygrad, da fonte competente è stato risposto: «Per ovvie ragioni non sono autorizzato a confermare tale informazione».

Da fonte militare si apprende che apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato la notte scorsa, nel settore centrale del fronte orientale, uno scalo merci a sud-est di Tula. Le bombe sono cadute su parecchi treni merci che si trovavano nella stazione, su tradotte militari e sulle installazioni ferroviarie causando gravi danni. Altri apparecchi da combattimento tedeschi durante la stessa notte hanno bombardato un aereoporto ad ovest di Mosca.

Superiorità tedesca

Il conosciuto corrispondente di guerra Hans Fritsche si occupa in un lungo rapporto della situazione delle truppe sovietiche e tedesche nel settore sud del fronte orientale e scrive che il nome di Karkov è già sparito da molte settimane dai Comunicati di Mosca e di Londra. Numerosi distaccamenti tedeschi lavorano febbrilmente a rastrellare i campi di battaglia sui quali parecchie Armate di Timocenko sono state schiacciate in pochi giorni. Tali operazioni di rastrellamento hanno richiesto molto più tempo di quello che è stato necessario per l'annientamento delle Armate sovietiche e non vi è fotografia o film che possa essere in grado di riprodurre l'orrore che traspare dai resti delle potenti Armate sovietiche che si erano mosse per sfondare in una maniera decisiva il fronte tedesco. Il rapporto continua: «Se l'iniziativa di cui le truppe bolsceviche avrebbero dovuto disporre ha avuto per risultato di riempire la regione con i cadaveri dei loro uomini e con i resti del loro materiale bellico questa iniziativa non poteva essere mantenuta che per un tempo molto limitato. I racconti dei prigionieri sovietici confermano sempre più la delusione provata per questa vana iniziativa. Le truppe tedesche al contrario sono entrate nella campagna di questa primavera con sicurezza e tranquillità nella loro vittoria, dopo le pene ed i sacrifici sofferti durante l'inverno». Hans Fritsche conclude: «Esse sanno adesso quello che il nemico può opporre loro come tecnica, come tattica e come materiale bellico e questa conoscenza ha rafforzato ancora più la coscienza della loro superiorità sui soldati sovietici. I nostri soldati sanno, ora, di essere sicuri di finirla una volta per sempre con i bolscevichi».

Carri con lanciafiamme

Un corrispondente di guerra della compagnia di propaganda, descrivendo sullo *Zwölf Uhr Blatt* i momenti salienti della battaglia svoltasi il 5 luglio a nord di Orel, informa che i bolscevichi vi hanno impiegato per la prima volta carri armati pesanti, muniti di lanciafiamme. Dopo un violento bombardamento aereo, effettuato dai rossi con ogni tipo di apparecchi e durato un'intera giornata, onde preparare il terreno alle fanterie, scrive il corrispodente tedesco, i bolscevichi sferrano il loro attacco in massa. Dalle nebbie dell'alba sbucarono improvvisamente potenti masse di carri, in numero che non s'era più visto da parecchie settimane. Essi muovevano in formazioni sparse verso le nostre posizioni. La maggior parte di essi erano del tipo pesante da 34 tonnellate, dotati di lanciafiamme. Diversi furono affrontati dai nostri genieri con le bombe e con le cariche di dinamite e molti furono immobilizzati.

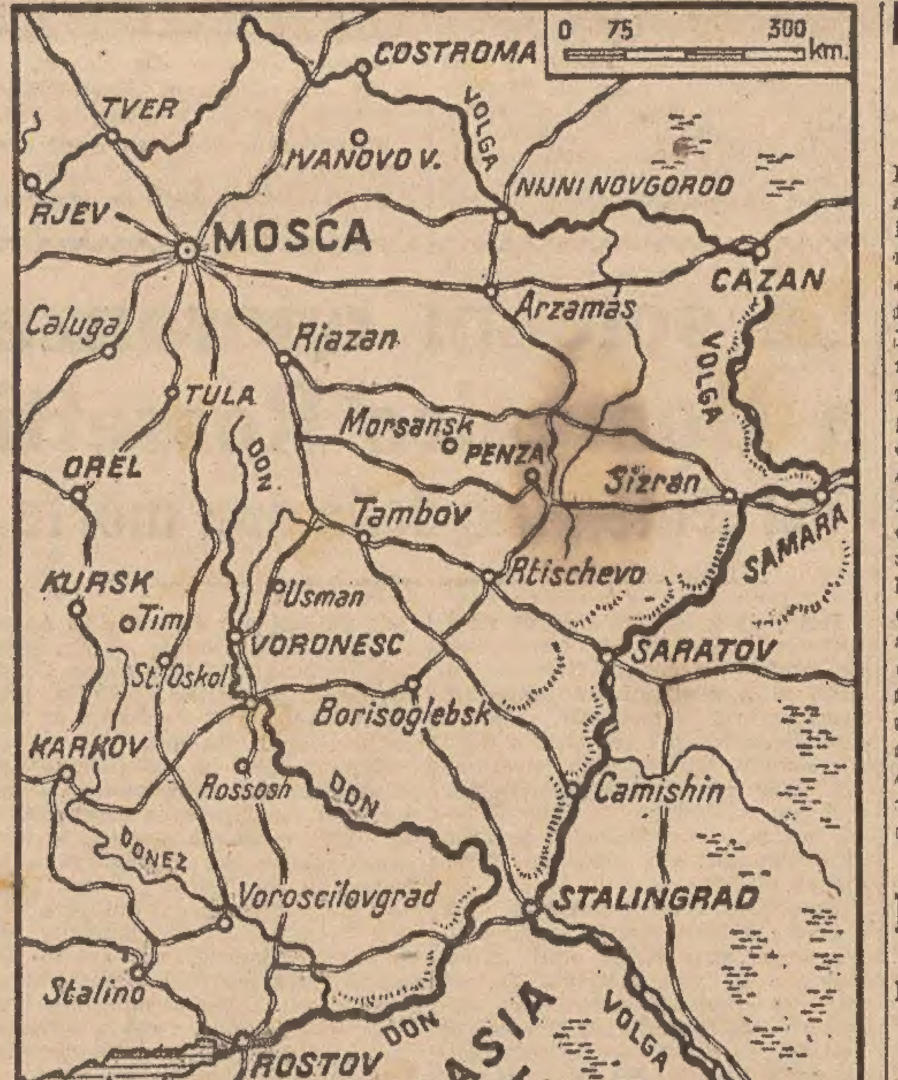
Un gran numero però riusciva a sfondare il primo sbarramento. Essi dovevano tuttavia fare i conti più tardi con il fuoco di concentramento delle nostre artiglierie anticarro, il cui tiro rapido e preciso decimava letteralmente i mostri d'acciaio, riducendo ben presto il loro numero ad una quantità trascurabile ed impedendo loro così l'impiego dei lanciafiamme. «Anche questa nuova arma, conclude il corrispondente di guerra tedesco, non è valsa ad aver ragione degli eroici combattenti tedeschi ed alleati che ora nel settore meridionale del fronte dell'Est inseguono alle calcagna il nemico in rotta».

Veliero svedese affondato per aver avuto una collisione con un sommergibile sovietico

Stoccolma, 14

Il veliero svedese «Hanna», che faceva rotta verso Kalmar, mentre si trovava a 20 miglia dalla costa svedese urtava contro un ostacolo sconosciuto e affondava.

I testimoni dell'affondamento affermano che il veliero deve aver avuto una collisione con un sottomarino in immersione; in tal caso, uno di quelli russi, che da qualche tempo operano nel Baltico, in acque territoriali svedesi.



Il valore dei soldati del C.S.I.R. esaltato in un articolo della "D.A.Z."

Berlino, 14

Sotto il titolo: «Italiani al fronte Est», la *D. A. Z.* pubblica questa sera un articolo in cui si ricorda, innanzi tutto, che da un anno, ormai, i soldati dell'Italia fascista combattono in Russia a fianco a fianco con i camerati germanici. Essi si sono battuti in varie battaglie, dappertutto mostrando e dimostrando di possedere in sommo grado le virtù dell'Italiano nuovo, dell'Italiano di Mussolini. I soldati del Führer hanno avuto modo di rendersene conto, e rendendosene conto hanno appreso ad apprezzarli pienamente ed infine ad amarli. Il giornale cita vari episodi di eroismo: tra l'altro, la fine gloriosa del generale de Carolis, concludendo che l'Italia è giustamente fiera di sapere che i propri figli migliori hanno dato e continuano a dare un prezioso contributo alla causa della civiltà occidentale, che verrà finalmente liberata da una minaccia mortale: il bolscevismo.

Il Consiglio della Falange convocato da Franco nell'anniversario della Rivoluzione

Madrid, 14

Il Caudillo ha convocato il Consiglio nazionale della Falange per il 17 luglio, anniversario dell'inizio della rivoluzione spagnola. In tale occasione il generale Franco pronuncierà un discorso.

L'inferno si è scatenato sulla vallata tra il Don e Voronesc

Berna, 14

Nonostante i tentativi fatti qua e là per diminuire la portata dei grandi successi germanici sul fronte orientale non solo i corrispondenti delle Agenzie anglosassoni ma anche quelli dell'Agenzia ufficiale britannica descrivono oggi la situazione come ulteriormente peggiorata per i Soviet.

Il corrispondente della *Reuter* da Londra telegrafa stasera: «L'inferno si è scatenato sulla vallata tra il Don e la regione di Voronesc: truppe germaniche in gran numero hanno passato la testa di ponte del Don. Fiumane di autocarri e fanterie motorizzate germaniche continuano a rovesciarsi sulla riva occidentale del Don provenienti da Kursk. Una lotta a morte forsennata si svolge dovunque in una zona dell'estensione di un'ottantina di chilometri. I Russi difendono tenacemente le posizioni che a mano a mano devono abbandonare».

Gigantesca battaglia aerea

In un dispaccio dal fronte alla *Stella Rossa* è detto:

«In un solo settore vi sono due Divisioni di carri armati e due Divisioni di fanteria germaniche. I Tedeschi utilizzano i lanciafiamme per sloggiare i difensori dalle loro trincee. In un settore i Tedeschi hanno già costruito fortificazioni da campagna per una profondità di 3 chilometri. In pari tempo infuria una gigantesca battaglia aerea al disopra della stretta striscia di territorio tra la regione del Don e la regione di Voronesc».

In un altro dispaccio da Mosca all'Agenzia ufficiale britannica è detto: «Lunedì i Tedeschi hanno avanzato verso sud di Boguciar dopo un violento combattimento svoltosi nella giornata di domenica nei pressi di questa cittadina».

Stalingrado e Rostov

La *Stella Rossa* dice che prima i Tedeschi avanzavano su tre colonne e successivamente hanno continuato l'avanzata su una colonna.

In un dispaccio da Mosca all'*Exchange Telegraph* è detto: «I Germanici hanno scatenato oggi un nuovo attacco in massa di carri armati e di fanteria sostenuto da artiglieria in direzione di Stalingrado e Rostov. Ma i Russi continuano la loro resistenza tenacissima. Nel solo settore di Voronesc i Germanici hanno impegnato parecchie centinaia di carri armati e almeno 20.000 uomini per occupare questa regione il più rapidamente possibile. Nello stesso tempo fanno passare costantemente nuovi contingenti sulla riva orientale del Don, dove i loro attacchi si fanno sempre più violenti. I Russi sono molto meno numerosi. Alcuni distaccamenti continuano a battersi oltre il Don ritardando così la marcia germanica».

La *Pravda* pubblica che su tutte le strade della regione non si vedono che file interminabili di carri armati nemici. La situazione dell'Esercito russo permane gravissima.

Anche a Mosca si giudica la situazione come critica. Nessun Comunicato è stato pubblicato circa i combattimenti verso sud nelle zone di Boguciar e di Lisiciansk, ma risulta dai dispacci delle Agenzie che in tali settori i Russi si sono ritirati su nuove posizioni e in questo movimento sono stati protetti dalle forze aeree.

Sul fronte di Kalinin una nuova battaglia sta infuriando. I Germanici lanciano nuovi attacchi alle posizioni russe

I convogli per Malta e l'imbarazzo di Attlee

Roma, 14

Quando oggi ai Comuni il Viceprimo ministro Attlee si è rifiutato di precisare il numero ed il tonnellaggio delle navi perdute durante il recente attacco delle forze aeronavali dell'Asse contro i convogli britannici diretti a Malta adducendo che i particolari di tale perdita non erano di interesse pubblico, l'ingenuo deputato Stokes, che aveva interpellato Attlee, ha chiesto al Viceprimo ministro perchè non voleva rispondere dato che era stato lui stesso a chiedergli di fare tale domanda. Attlee, visibilmente imbarazzato, ha risposto: «E' vero che vi ho chiesto di fare tale domanda ed infatti vi ho dato una risposta».

Passag[illegible] del Donez su di un ponte di fortuna

Comincia l'attacco contro il baluardo eretto da Stalin a protezione del Caucaso

Berlino, 14

Fino a qualche giorno fa, la grandiosa operazione militare in via di sviluppo nella Russia centrale e meridionale offriva agli osservatori due aspetti totalmente diversi. Il primo era quello di una formidabile mischia ingaggiata tra fanterie, artiglierie, Divisioni corazzate e stormi di aerei immediatamente al di là del Don, varcato con un solo stupefacente balzo appena all'inizio dell'offensiva d'estate; il secondo, quello dell'inseguimento e dell'inesorabile distruzione di immense forze nemiche sconvolte, sezionate, demolite dalla violenza inaudita di un attacco totalitario il quale, aumentando costantemente d'intensità, era riuscito a determinare un panico folle e una fuga, più che disordinata, frenetica.

La famosa linea del Caucaso

Ora un terzo aspetto si rivela, messo in evidenza dalle ultime notizie fornite ufficialmente a Berlino. Mentre nella zona di Voronesc le truppe alleate travolgono per la centesima volta vecchi e nuovi sistemi difensivi, mentre fra il Donez e il Don si svolge un rastrellamento rapidissimo delle torme di sbandati che una volta formavano la miglior forza di Timocenko, il fronte di attacco tedesco si estende verso l'estremo sud operando una conversione il cui significato è evidentissimo anche se i Bollettini tedeschi mantengono le caratteristiche dei momenti più importanti e decisivi della guerra, si capisce egualmente che comincia l'attacco alla famosa linea di sbarramento tesa dai Sovietici a protezione del Caucaso.

Diciamo famosa perchè da mesi gli organi della propaganda anglo-americana ne andavano parlando come di un baluardo assolutamente inespugnabile costruito per ordine personale di Stalin tra il vertice meridionale del Volga e Rostov, dove si trovano i caposaldi più importanti e meglio fortificati.

Prima della linea vera e propria si trovano — secondo sempre le informazioni da fonte nemica — vari ordini di posizioni ben munite dietro le quali le masse sovietiche, disposte a morire piuttosto che a cedere, attenderebbero impavide l'assalto delle armi alleate. Orbene è precisamente contro tali posizioni che si sta sviluppando un'offensiva condotta secondo l'ormai classico stile germanico con una quantità di mezzi talmente poderosa da rendere impossibile qualsiasi resistenza. Uno sfondamento iniziale si è già verificato.

Cadono i primi diaframmi

Nel pomeriggio di ieri il primo dei numerosi diaframmi collocati dai bolscevichi lungo la via del Caucaso è stato ridotto in frantumi da un urto immane. Gli altri seguiranno la stessa sorte a maggiore o minore scadenza anche se, a quanto sembra, a ridosso della zona fortificata i Sovietici non si comportino alla stessa maniera delle Armate disfatte tra l'Oskol e il Don e si battono invece rabbiosamente. La rottura operata nello estremo sud è di grande importanza e apre la prospettiva di nuovi successi clamorosi.

Contemporaneamente all'offensiva terrestre si scatenava violentissima quella aerea, impervesando soprattutto sui porti della regione del Caucaso, da Batum e Novorossisk. Nel porto di Znepa sono state centrate con bombe di grosso calibro due navi da guerra sovietiche.

La flotta del Mar Nero si assottiglia sempre di più. All'inizio del conflitto la Squadra rossa si componeva di una corazzata da 23.000 tonnellate, 4 incrociatori da 10.000, 2 incrociatori da 7800, 28 fra cacciatorpediniere e torpediniere e una quarantina di sommergibili e la portaerei «Stalin» di 9000 tonnellate. La maggior parte delle suddette unità fu colata a picco lo scorso anno; un'altra aliquota andò perduta per opera dei «Mas» italiani e della Luftwaffe durante la battaglia per Sebastopoli. Dopo la conquista totale della Crimea i resti della flotta bolscevica ancor atti alla navigazione non possono più dare alcun contributo valido per la difesa del Caucaso. Sarà già moltissimo se riusciranno a provvedere alla propria salvezza.

Sfruttamento del successo

L'aviazione germanica continua ancora la sua azione efficacissima nel settore ove si verificò a suo tempo il crollo e lo sbandamento sovietico. Appoggiate e protette dagli aerei le colonne celeri germaniche si spingono sempre più profondamente nel territorio russo. Alcune di esse sono riuscite a raggiungere le truppe bolsceviche di seconda linea che si ritirano da quando è avvenuta la sparizione delle Divisioni che dovevano sostenere l'urto alleato, e a portare uno scompiglio spaventoso inserendo cunei di acciaio tra le formazioni in marcia rapida verso Oriente.

Lo sfruttamento del successo insomma prosegue in pieno e lo sfacelo sovietico si estende. La miglior conferma della gravità della catastrofe le cui conseguenze potranno portare molto lontano, è data dalla agitazione che di nuovo si verifica in Inghilterra e in America, dove la stampa e gli uomini politici ricominciano a reclamare insistentemente la creazione di un secondo fronte in Europa.

Quanto ai Bollettini sovietici, continuano ad ignorare almeno i due terzi degli avvenimenti degli ultimi giorni. Il popolo russo non è stato finora messo al corrente della caduta di Voronesc e Mosca parla sempre di battaglie a sud-ovest di quella città fingendo di tenerla ben salda nelle mani. Ma il colmo dell'improntitudine viene raggiunto dalle affermazioni fatte stasera dalla radio moscovita secondo le quali a sud-ovest di Rjev le forze sovietiche si sarebbero sottratte a una manovra di aggiramento infliggendo anche notevoli perdite al nemico. Difatti i Tedeschi non hanno ancora finito di contare i prigionieri, i carri armat, i cannoni catturati in seguito all'eliminazione della sacca formatasi fin dal 2 luglio in quel settore.

Cesare Rivelli

Umor nero a Mosca

Rostov è in procinto di venire isolata

Stoccolma, 14

*Le notizie che la radio e la stampa sovietica diramano sugli sviluppi delle operazioni nella regione del Don, mostrano con quanta preoccupazione la situazione è considerata a Mosca. Gli ambienti londinesi sono esterrefatti, scrive il corrispondente dell'*Aftonbladet*, per la piega degli avvenimenti. Le* Isvestia *e la* Pravda *ammettevano stamane che Rostov è in procinto di venire isolata e che l'Armata rossa è costretta a battere ulteriormente in ritirata verso Oriente. I due massimi organi sovietici si pongono l'interrogatorio se riuscirà o meno a Timocenko di organizzare una nuova linea difensiva. La stampa sovietica, nell'ammettere il decorso sfavorevole della battaglia per le armi russe, aggiunge nuovi incitamenti ai soldati sovietici a resistere al nemico. L'umore di Mosca, a quanto risulta dalle informazioni giunte a Londra nella notte, è assai nero e il regnante pessimismo facilmente potrebbe trasformarsi in panico come fu il caso dell'anno scorso, durante l'avvicinarsi delle Armate germaniche alla Capitale sovietica. E' naturale che in una circostanza simile, gli organi di stampa russi ritornino ad insistere in modo più reciso che per il passato, sulla necessità che gli alleati — Inghilterra ed America — creino un nuovo fronte in Europa per salvare l'Unione sovietica da una catastrofe.*

Il corrispondente da Mosca del Daily Express *rileva che «per la prima volta nella storia, i Tedeschi sono entrati in quella terra abitata dai Cosacchi del Don, che per la tradizione russa si è conservata fino ad oggi come una regione sacra, che raccoglie quanto di più fiero possiede il popolo russo». Il corrispondente stesso scrive che «Hitler ha, è vero, ritardato di qualche settimana l'offensiva di estate da tutti attesa, però essa è cominciata subito fulminea e coronata dai migliori successi». Egli dà poi notizia che il presidente del Comitato centrale del partito comunista russo, parlando ieri alla radio di Mosca ha definito, assolutamente indilazionabile l'applicazione degli accordi intervenuti a Londra e a Washington in occasione della visita di Molotof.*

Il Daily Herald *scrive stamane: «Adesso o mai più. Il Governo britannico ed il suo alleato americano non debbono esitare un minuto. Tutta la guerra potrebbe essere decisa nei prossimi mesi sul fronte russo».*

Il capitano di corvetta Francesco Acton, comandante della torpediniera «Pegaso», che ha affondato due sommergibili nel Mediterraneo

CRONACA DELLA CITTÀ

La seconda giornata dei rapporti ai Gruppi Rionali fascisti

Vasta rassegna di attività in imponenti adunate di Camicie nere - Il Federale tra i camerati dell'„A. Zito"

L'opera silenziosa ed appassionata, che nel volger dell'anno è compiuta dai gerarchi d'ogni grado e dai loro collaboratori in un Gruppo rionale, non è forse nota a tutti: ma merita d'esser conosciuta, perchè è fatica rivolta al bene del popolo, è lavoro che i fascisti compiono sorretti dalla loro fede e dal loro entusiasmo, col solo premio, ad opera compiuta, di esser consci di aver benemeritato dal Regime. E quando, in occasione del rapporto annuale, intorno ad essi si adunano tutti coloro che al Gruppo hanno dato il contributo della loro energia e della loro intelligenza, tutti coloro che nei camerati del Gruppo hanno trovato la comprensione più piena nelle avversità e nelle difficoltà della vita, tutti coloro che hanno avuto una parola di conforto d'incitamento o di lode, quel giorno allora si ritrovano tutti — gerarchi e gregari — in fraterna unione di spiriti, a trar motivo, dal bilancio del lavoro compiuto, per serrare ancor più i ranghi, per moltiplicare le energie, per operare con sempre più intenso fervore.

Il fiduciario rionale, questo gerarca cui è affidato uno tra gli organi più delicati del Partito, sente in quel giorno intorno a sè, con in cuore la stessa ansia di obbedire alla consegna avuta, tutti i fascisti della sua zona: e unendosi a loro nell'invocazione ardente del Duce, s'accorge che il suo lavoro ha dato i suoi frutti, ha contribuito a cementare gli animi, a tener viva la fede. E questo è il suo premio.

Anche ieri sera, come già ieri l'altro, i rapporti annuali dei Gruppi — ed è stata ieri la volta dello «Zito», del «Casciana», dell'«Olivares», del «Razza» e del «Morara Sassi» — hanno suggellato in un clima di patriottico fervore un anno di attività.

All'«Antonio Zito»

Nel rione di S. Giovanni, al Gruppo «Antonio Zito», il rapporto è stato presenziato dal Segretario federale, che i fascisti adunati nella sede hanno accolto al suo arrivo con una lunga ovazione al Duce. Le quadrate formazioni nere e le rappresentanze delle organizzazioni erano allineate nella sala adorna di bandiere e di fasci littori, e davano superbo spettacolo di forza e di compattezza. Erano veramente, e anche coi loro entusiasmo i fascisti dello «Zito» lo hanno testimoniato, la prova più bella dell'efficienza e dell'operosità emerse dalla relazione del fiduciario Benno Benussi, che ha dato un quadro preciso delle attività del suo Gruppo.

Col suo elogio, il Federale Piva ha portato ai fascisti di questo Gruppo la sua parola incitatrice, suscitando in tutti i cuori, con caloroso accento, il più vivo entusiasmo. Alte acclamazioni hanno interrotto spesso il suo dire, efficace rassegna dei compiti delicati e complessi che più interessano la nostra provincia e la città, e precisazione opportuna di compiti e doveri.

Al «Casciana» e all'«Olivares»

Negli altri Gruppi, la stessa atmosfera di fede e di calore: il Vicefederale Bruno Stefanini ha presenziato il rapporto del «Casciana», nella sala del Dopolavoro I.L.V.A., e anche qui alto è risuonato, al termine dell'adunata, il nome del Duce scandito con tanta passione. La relazione del fiduciario Guido Chialchia è stata densa di dati che testimoniano l'ampiezza dell'opera svolta, e provano l'intensità e la disciplina con cui gerarchi e collaboratori hanno lavorato per assolvere i compiti loro affidati. Prendendo atto di questo lavoro, Bruno Stefanini ha esortato i fascisti del «Casciana» a continuare la loro marcia con immutata energia, consapevoli dell'importanza che la loro attività riveste nel momento attuale. Le parole che il Vicefederale ha poi dedicato all'esaltazione del combattente italiano e del lavoratore del fronte interno, hanno riscosso nei fascisti il più vivo consenso, espresso con una calda manifestazione all'indirizzo del Duce.

Nella palestra «Cobolli», addobbata coi colori della Patria, i fascisti dell'«Olivares» hanno dato prova,con la loro compattezza, della loro perfetta fusione e della loro fede. Tutta la vasta e feconda opera del Gruppo ha trovato bella documentazione nella relazione del fiduciario Renato Gasperini, che ha potuto illustrare, con cifre significative, il lavoro svolto nel campo organizzativo e in quello assistenziale, così come in tutti gli altri campi di attività. L'elogio che il vicefederale Giuseppe De Turris ha portato ai fascisti di questo Gruppo a nome del Federale, è stato il premio di tanto operoso fervore. E le sue calde parole di incitamento e di fede sono state sottolineate con l'applauso più schietto ed hanno acceso il clima di questa bella adunata.

Al «Morara Sassi» e al «Razza»

Il Gruppo rionale «Morara Sassi», che ha celebrato il rapporto nella palestra della «Ginnastica Triestina», ha offerto iersera la documentazione della sua salda efficienza. Il fiduciario Roberto Adami, dando chiara ed efficace relazione dell'attività del suo Gruppo, ha voluto mettere in rilievo l'entusiasmo col quale i camerati del «Morara» hanno operato nei vari settori. A questi camerati il vicefederale Giovanni Pilat-Cavalieri ha rivolto parole di esortazione a perseverare con tenacia e con lo stesso slancio il loro nobilissimo compito, nella certezza che le forze rionali sapranno operare in avvenire come per il passato. Il gerarca ha conchiuso con l'esaltazione dei combattenti che rinnovano ogni giorno sui campi della dura battaglia le tradizioni eroiche della stirpe italica.

E ancora, non ultimo per entusiasmo e per fede, il rapporto del Gruppo «Luigi Razza», che ha allineato le sue forze nella sede del Dopolavoro «Casalini». Anche questo Gruppo, com'è emerso dalla relazione del fiduciario Paolo Zoldan, ha curato in pieno tutte le sue attività e i camerati che compongono i quadri delle gerarchie del Gruppo hanno saputo dare, col contributo della loro passione e della loro intelligenza, quella preziosa collaborazione che fa di un Gruppo rionale l'occhio vigile del centro nella periferia. Presenziato dal vicefederale Aurelio Foggia il rapporto ha testimoniato, con la partecipazione totalitaria dei fascisti e con l'esposizione di dati esaurienti, l'esistenza di una perfetta fusione di spiriti e di una buona capacità organizzativa.

Sobria ed efficacie è stata la parola del vicefederale Foggia, che ha esortato i fascisti del «Razza», elogiando il loro lavoro, a operare ancora, e con sempre maggiore intensità, per l'assolvimento dei compiti loro affidati. Nell'applauso con cui i camerati del «Razza» hanno salutato le sue parole c'era la conferma del loro entusiasmo e della loro disciplina; e nel canto di «Giovinezza», che, come agli altri rapporti, è risuonato alto nella sala al termine dell'adunata, c'era tutto lo ardore e tutta la fede di coloro che, serrati intorno alle fiamme del Fascismo, continuano con lena inesauribile la marcia che ci porterà domani, nel ricordo dai Martiri e degli Eroi, alla vittoria romana.

I rapporti odierni

I rapporti annuali ai Gruppi rionali fascisti si concluderanno questa sera, alle 20.30, secondo il seguente programma:

G. R. F. «Mario Trevisan»: *Cinema Moderno, via dell'Istria - Segretario federale.*

G. R. F. «Gabriele Berutti»: *Casa G.I.L. «Casciana» - Vicefederale console Giuseppe De Turris.*

G. R. F. «Giovanni Boscarolli»: *Sala in Campo S. Giacomo 19 - Vicefederale Giovanni Pilat Cavalieri.*

E' prescritta l'uniforme fascista.

Le solenni onoranze a Domenico Rossetti nel centenario della sua morte

Ieri l'altro, nel Palazzo di città, sotto la presidenza del Commissario prefettizio comm. Ettore Coppola, si è costituito il Comitato promotore delle onoranze a Domenico Rossetti, nel centenario della sua morte. Questa ricorrenza cadrà il 29 novembre di quest'anno, e la sua celebrazione si impone come un atto di affettuosa gratitudine all'uomo che tutto se stesso dedicò alla Patria.

Domenico Rossetti, vissuto fra il 1774 e il 1842, cioè in tempi politicamente avversi ad ogni affermazione di vita italiana, fu, di fatto, il difensore, sostenitore, assertore dell'italianità di Trieste. Si noti che se è del 1810 la fondazione della Società del Gabinetto di Minerva, e del 1815 quella del Casino nobile, è del 1818 la pubblicazione del veemente opuscolo «Alle Mnemosyne di Giuseppe Kreil», nel quale Rossetti affermava l'appartenenza di Trieste all'Italia, essendo stato, avvertiva, il confine orientale, dalla natura e dalla storia, fissato alle Alpi Giulie. In ordine di tempo, è Rossetti il primo a rivendicare quel confine alla nostra Patria.

Se Domenico Rossetti non avesse fatto altro nella sua nobile vita, sarebbe stato per quella sola affermazione meritevole di onoranza dai posteri non immemori. Ma egli operò in tutti i campi della vta civile del suo tempo, per dare a Trieste la coscienza della propria individualità italiana; incoraggiò le arti, le lettere, lo studio della storia, le ricerche archeologiche, perchè da ciascuna attività sgorgassero le prove del carattere etnico di questa città e della sua cittadinanza autoctona. Uno storico potè arrischiare il giudizio che la passione di Trieste italiana fosse in Rossetti quasi morbosa. Difatti, leggendo le sue lettere a Pietro Nobile, l'insistenza del patriota nel domandare che tutto a Trieste avesse forma, espressione, fondamento italiani, è commovente. Spera che le belle arti verranno a porre dimora in questo lido, ma vuole che siano italiane; si parla d'un palazzo del Comune, e vuole che sia di stile italiano; sollecita la venuta di artisti italiani per decorare S. Antonio, che aveva voluta di architettura italiana; nel 1829 fonda l'«Archeografo triestino», ch'è la prima rivista storica destinata ad accogliere studi italiani.

Egli sperava la restituzione degli ordinamenti amministrativi caduti con l'occupazione napoleonica del 1809; e perciò scrisse le sue «Meditazioni» sui i privilegi e le franchigie di Trieste, «città libera». Dopo oltre vent'anni potè vedere ricostituito un Consiglio, di cui fu presidente; ma subito ne approfittava per reclamare l'istituzione d'un Ginnasio superiore italiano, che Vienna negò e dovette essere atteso fino al 1863, quando il Comune lo eresse a sue spese.

Rossetti è presente in ogni manifestazione e in ogni opera cittadina, fra il 1817 e il 1842, e anche dopo, perchè talune istituzioni da lui volute (come il Museo archeologico e la Cassa di risparmio) furono inaugurate dopo la sua morte, e anche perchè del suo spirito furono pervase opere attuate dalle generazioni successive allevate o educate nel suo pensiero.

Il Comitato per le onoranze si è costituito avendo la consapevolezza dell'importanza della personalità di Domenico Rossetti, la cui opera, per le conseguenze avute, trascese dai limiti di questa città o di questa regione. In tristi tempi, in mezzo alla moltitudine ignara, riuscì a risvegliare la dormente coscienza nazionale della città, e di fronte a correnti mortalmente avverse ad ogni speranza italiana, osò agitare alta la fiaccola del pensiero e delle aspirazioni nazionali.

Nella sua prima adunanza il Comitato, riconosciuta l'importanza del compito affidatogli, ha deliberato di aumentare il numero dei propri componenti e di sollecitare la prescritta autorizzazione della commemorazione da parte delle autorità superiori. Inoltre ha esaminato le varie proposte di onoranze (designazione dell'oratore, pubblicazioni di circostanza, celebrazioni nelle scuole ecc. ecc.) affidandone la preparazione ai singoli membri del Comitato, messosi immediatamente all'opera.

Fine del primo turno di riposo a Pierabech

Si comunica che oggi, 15 corr., fanno ritorno le 70 camerate che hanno trascorso 15 giorni nel ridente paesello del Cadore. La seconda quindicina di luglio è riservata alle operaie e lavoranti a domicilio che hanno dimostrato maggiore attaccamento all'organizzazione, le quali saranno ospitate gratuitamente.

Abbonamenti alle radioaudizioni
Il versamento della seconda rata

A partire da oggi 15 corr. e fino a nuovo avviso, tutti gli sportelli dell'«Eiar» in piazza Oberdan 5, resteranno aperti al pubblico ininterrottamente dalle 8.30 alle 17.30. Ciò allo scopo di facilitare il versamento della seconda data semestrale dovuta per abbonamento alle radioaudizioni.

L'ultimo giorno concesso per eseguire tale versamento, senza incorrere in sopratasse di mora, è il 31 luglio corr. E' bene che gli abbonati, i quali non avessero ancora provveduto a mettersi in regola, si affrettino a farlo, per evitare all'ultimo momento possibili dimenticanze e forzati ritardi, oltre il termine concesso, causati da improvvisi contrattempi.

Gli abbonati con abbonamento privato possono eseguire il versamento anche presso un ufficio postale qualsiasi; gli abbonati con licenza speciale devono eseguirlo unicamente agli sportelli dell'«Eiar». Ricordiamo che il versamento per abbonamento privato già in corso è valido solo se fatto sul c. c. dell'Ufficio del Registro nei cui ruoli l'abbonato risulta iscritto, a mezzo degli appositi moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione alle radioaudizioni. Chi, per una causa o per l'altra, non fosse in possesso del suo libretto d'iscrizione, voglia presentarsi immediatamente agli sportelli dell'«Eiar», per sapere come debba contenersi.

La sopratassa per versamento della II rata eseguito dopo il 31 luglio corr., arriva fino a raddoppiare la tassa dovuta.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Solennità del Carmelo in Gretta

Domani, 16 luglio, ricorrendo la solennità del Carmine, nella chiesa dei Carmelitani in Gretta si terranno solenni funzioni col seguente orario: dalle 6 in poi, Messe successive; alle 7 Messa prelatizia di mons. Casimiro Rovis, cancelliere vescovile; alle 8 pellegrinaggio della parrocchia di S. Giacomo; alle 11 Messa cantata; alle 19 panegirico e benedizione. La processione avrà luogo domenica prossima, alle 18. Da mercoledì a mezzogiorno a tutto giovedì, visitando la chiesa, si acquistano le indulgenze come per il Perdono d'Assisi.

Decessi

Esprimiamo le nostre vive condoglianze ai familiari e particolarmente all'avvocato dello Stato dott. Giuseppe Chicca, colpito da grave lutto per la morte dell'adorata madre, la signora Giulia Padovano ved. Chicca, donna di grande animo e di nobili sentimenti, che aveva raggiunto il figlio a Trieste quando egli vi era stato trasferito — anni sono — ad occupare l'importante carica nella nostra Avvocatura di Stato e che nel lungo soggiorno s'era affezionata alla nostra città. La salma è stata trasportata ieri a Lucca, città natale dell'estinta.

— Sono pochi giorni dacchè abbiamo parlato, in occasione del suo pensionamento, del maestro Ermanno Miracchi e gli auguravamo un ben meritato riposo dopo 35 anni di attivissima opera da lui svolta per la scuola. Il destino questa volta volle essergli avverso: dopo lunghe sofferenze si spense in questi giorni la sua adorata consorte Ines Marcovigi. Elettissime virtù adornarono questa donna che, essa pure figlia di ardenti patriotti — ricordiamo il padre cav. Giuseppe, coetaneo ed amico di G. Oberdan — tutta la sua vita dedicò con esemplare altruismo alla famiglia, all'educazione del figlio e in opere di bontà e di conforto a quanti ricorrevano a lei per consiglio ed aiuto. Lo scompenso cardiaco che la portò alla tomba ebbe se non origine, certo alimento dai tre e più anni di dolorosa lontananza del marito, condannato prima a morte dall'Austria e poi tenuto in duro carcere fino al radioso novembre 1918. Alle famiglie che prendono il lutto le nostre sentite condoglianze.

La conferenza Pellegrini su «L'Italia e la guerra»

Domani giovedì, alle 20.45, nella sala dell'Unione commercianti, via S. Nicolò n. 7, il prof. Battista Pellegrini terrà una conferenza sul tema «L'Italia e la guerra». L'attesa per questa bella iniziativa dell'organizzazione dei commercianti è quanto mai viva data l'attualità dell'argomento e la personalità dell'oratore.

Per gli artiglieri in congedo e le famiglie dei richiamati

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» invita i suoi iscritti che non hanno ancora rinnovato la tessera Anno XX di mettersi al corrente, avvertendo che il tempo utile per il rinnovo sta per scadere. Il versamento della quota può venir fatto al camerata cap. Borsatti, libreria via Dante 14, tel. 71-87, o in sede tutte le sere, esclus oil sabato, dalle 18.30 alle 19.30. Il bollino di rinnovo verrà applicato alla tessera Anno XIX all'atto del versamento della quota. Fa poi calda preghiera alle famiglie di artiglieri richiamati già iscritti al Gruppo provinciale di Trieste Anno XIX, di portarsi in sede a dare l'indirizzo dei loro familiare, onde mettere in grado questo Comando di corrispondere coi suoi richiamati, inviando loro in omaggio il giornale *L'Artigliere*.

Le nuove carte annonarie per i generi alimentari
Norme per la distribuzione

L'Ufficio carte annonarie comunica:

E' in corso la distribuzione alla popolazione delle nuove carte annonarie per generi alimentari vari da utilizzarsi nel trimestre agosto-ottobre, secondo le modalità che saranno a suo tempo impartite.

Coloro i quali, pur avendo la dimora nel Comune di Trieste, non le avessero ricevuto entro il 16 corrente, potranno, nei giorni successivi, chiederle all'Ufficio municipale carte annonarie (via Malcanton n. 3). Ad evitare richieste inutili, si avverte che non potranno essere presi in considerazione reclami presentati prima della data suddetta.

Per facilitare l'evasione delle richieste, si fa presente che le persone dimoranti nel Comune che fossero in possesso di carte annonarie di altri Comuni del Regno, possono ottenere le carte di nuova emissione soltanto verso presentazione dei tronconi di quelle in corso di estinzione, insieme alla ricevuta della notifica anagrafica prescritta. Identica procedura dev'essere seguita dalle persone che, non avendo la residenza stabile nel Comune, fossero attualmente in possesso di carte annonarie «provvisorie» di Trieste.

Gli abitanti di Gretta, Barcola, Santa Croce, Prosecco, Contovello, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza devono rivolgersi agli uffici annonari presso le rispettive Delegazioni di settore.

Si ricorda che, ad evitare l'applicazione delle gravi sanzioni stabilite dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645, non devono essere trattenute (e quindi restituite all'incaricato della distribuzione) le carte annonarie relative: ai richiamati alle armi, in servizio di leva o volontari di guerra (esclusi gli ufficiali delle Forze Armate), ai marittimi in possesso di regolare matricola d'imbarco, sia che si trovino imbarcati su navi viaggianti, sia che prestino la loro opera a bordo di navi in disarmo parziale, ai detenuti delle carceri giudiziarie, agli operai emigrati in Germania, agli emigrati stabilmente all'estero, ai ricoverati negli ospedali o sanatori a lunga degenza e, in genere, a tutti coloro che non si trovino stabilmente presenti in famiglia.

Riunione dei grossisti commercianti di tessuti e confezioni

Si comunica ai membri del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei grossisti commercianti di tessuti, ecc., che per oggi 15 corrente, alle ore 17, è convocata l'assemblea dei commercianti di categoria: con il presente comunicato pertanto, oltre che i membri del Direttorio, sono invitati a parteciparvi anche tutti i principali grossisti della Provincia. L'assemblea sarà tenuta presso gli uffici dell'Unione fascista dei commercianti in via S. Nicolò 7, con il seguente ordine del giorno: 1) tipizzazione prodotti tessili e similari; 2) ferie di Ferragosto; 3) varie. Si raccomanda a tutti gli interessati di non mancare.

Il corso gratuito di danza moderna per rivista

Si porta a conoscenza che il Centro sperimentale di canto e danza della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo svolgerà al Politeama Rossetti, da oggi 15 luglio al 15 settembre, una speciale corso accelerato di danza moderna per rivista, allo scopo di formare dei balletti che saranno scitturati nelle grandi Compagnie di riviste. Le aspiranti che desiderano di prendere parte al corso debbono avere i seguenti requisiti: figura slanciata e teatrale, età non inferiore ai 16 anni. Per agevolare le aspiranti, le domande di ammissione potranno essere presentate personalmente fino a tutt'oggi all'Unione provinciale fasciste dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Incidenti e disgrazie

La frattura d'una gamba. Giorni or sono, la casalinga Maria Cepar, di 75 anni, da Divaccia, caduta accidentalmente nella propria abitazione, ha riportato la frattura della gamba sinistra. Ieri, dopo essere stata trasportata dalla Croce Rossa nel nostro nosocomio, la vecchia è stata accolta nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di una quarantina di giorni.

Più dolorosa è stata la caduta fatta ieri, pure in casa, dalla ottantaquattrenne Maria Urban, abitante in via Rapicio 8, la quale avendo riportato la frattura del femore sinistro ha dovuto in giornata essere accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi riservata.

L'infortunio di tre operaie. Nel pomeriggio di ieri, mentre stavano lavorando in un reparto della fabbrica Stock, di via Montorsino 2, tre donne colà addette, investite da alcune bottiglie cadute da una scansia, hanno riportato ferite multiple al capo e alla faccia, guaribili in meno di una settimana. Soccorse dall'autoambulanza della C. R. I., esse sono state più tardi trasportate all'ospedale Regina Elena, ove hanno ricevuto le medicazioni del caso. Esse sono: Aurelia Lavaroni, di 37 anni, abitante in via Moreri 82; Angela Spazzani, di 32 anni, abitante in via Boccaccio 2 e Anna Kresich, di 63 anni, abitante in Barcola Bovedo 106.

Trebbiando il grano. La ventinovenne Silvana Miliani, abitante in strada di Guardiella 2, mentre stava trebbiando il grano, è finita ieri accidentalmente con la mano sinistra tra gli ingranaggi della trebbiatrice, riportando delle ferite lacere guaribili in una diecina di giorni. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Cadono dal tram. Ieri, la casalinga Alida Metellini, di 30 anni, abitante in scala Bonghi 65, volendo salire in piazza C. Ciano su di una vettura tranviaria della linea 11, è caduta a terra riportando delle contusioni al piede destro, con probabili lesioni ossee. All'ospedale Regina Elena, ove la Metellini è stata trasportata dalla Croce Rossa, il sanitario di turno all'astanteria, giudicatala guaribile in circa tre settimane, l'ha fatta accogliere in osservazione con prognosi di tre settimane.

— Ieri, una motrice tranviaria della linea 9, con rimorchio, stava scendendo per il corso Vittorio Emanuele III. Ad un certo punto, a causa di un sobbalzo, uno dei passeggeri che si trovavano su una piattaforma del rimorchio, perso l'equilibrio, è caduto sulla strada riportando per fortuna solo delle contusioni alla coscia destra con probabile lesione al femore L'infortunato, tale Mario Cermelli, di 14 anni, abitante in via Romagna 158, trasportato più tardi con l'autoambulanza della Croce Rossa al nostro nosocomio, è stato colà accolto son prognosi di due settimane.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 17.15, 18.50, 20.20 e 21.50: «Le signorine della villa accanto».
EXCELSIOR. 17, 18.25, 20.15 e 22: «L'assedio della fortezza di Osaka».
PRINCIPE. 16.30: «Il cassiere ha preso il volo», con Heinz Rühmann.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Carmen fra i rossi», F. Giachetti, C. Montes, e Comp. Triestina in «Chi xe el sposo?» e Varietà. Prezzi: I, L. 3; II, L. 1.50.
FENICE. Chiusura estiva.
ITALIA. 16: «Le mille e una notte» (Gul Babà), sfarzoso, orientale, con Zita Szeleczky.
REGINA. 16: «Turbine», drammatica storia d'amore, con Paola Barbara, Carlo Ninchi. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Un grande amore di Beethoven», di Abel Gange, con C. Harry Baur.
REALE. 16: Ultimo. «I figli del divorzio». Domani: «Luna di miele».
GARIBALDI. 16: Un'importante nuova edizione di «La mummia», con Boris Karloff.
MASSIMO. 16: «Ho trovato il mio uomo», passionale, con Paul Hartmann, Lany Marenbach.
NOVO CINE. 16: Ult. epis.: «I miserabili». Domani «Assenza ingiustificata».
MODERNO. Domani: «Delitto nella tempesta», forte dramma, L. Müthel.
ODEON. 16: «Romanzo di una donna», Marianne Hoppe, Karl Diehl.
ARMONIA. 15.30: «Gli scomparsi di S. Agil», con M. Simon. Varietà.
SAVOIA. 16: «Bufera d'amore», con Françoise Rosay e Michel Simon.
POPOLO. 16: «Fuori da quelle mura», amore redime le colpe delle passioni.
AZZURRO. 16: «7 anni di guai», con Hans Moser, Theo Lingen.
RADIO. 16: «Santarellina». Segue: «Ti sposerò domani».
VITTORIA. 17 (all'aperto 21.15): «L'amor mio non muore», A. Valli.
CENTRALE. 15.30: «La radio nella tempesta», V. Grey, C. Bickford.
ADUA. 16: «Tarzan alla riscossa», con Ken Maynard. Segue comica.
VENEZIA. 16: «L'agonia di una stirpe», H. Carrey. Topolino.
CARDUCCI. 16: «Un mare di guai», con U. Melnati. Segue Ridolini.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.15: «Vogliamo l'amore», con Anne Shirley e R. Bellamy.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Roberta», con Irene Dunne, Ginger Rogers, Fred Astaire.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 2, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 30184). Ambiente allegro, conc. div.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 28, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Bollettino demografico
COMUNE di TRIESTE

14 luglio 1942-XX

NATI	3
MORTI	7
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fiorello, Felice, Giulia, Giusta e Rosalia.

DECESSI (14 luglio 1942-XX): Silvestri Ervino, a. 17; Padovano ved. Chicca Alfonsina Giulia, a. 78; Pasutto Osvaldo, a. 78; Kernoll ved. Vardossi Maria, a. 53; Radinovich Giorgio, a. 30; De Cillis Lucia, a. 26; Lovrecich ved. Germanis Antonia, a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Luxa Giovanni, bracciante con Malocco Nives, legatrice di libri; Bartolozzi Virginio, meccanico con Maier Erminia, sarta; Milelli Antonio, barbiere con Trevisan Rosa, sarta; Mezgec Ernesto, meccanico con Iaklic Maria, sarta; Ambrosi Gino, giardinere con Laska Vittoria, casalinga.

La segreteria del locale Gruppo azione nizzarda, con sede Casa del combattente, IV piano, stanza n. 27, invita i propri soci a ripassare in sede nei giorni di giovedì e sabato, dalle ore 18.30 alle 20, per il rinnovo delle tessere anno XX.

Oggi secondo spettacolo offerto dal Circo Togni ai soldati, alla G.I.L. e all'E.C.A.

Il Circo nazionale dell'O.N.D. offrirà oggi il secondo grande spettacolo gratuito per le Forze Armate. Alla rappresentazione, che si inizierà alle 16, parteciperanno, come già al primo spettacolo, oltre ai camerati alle armi e ai feriti di guerra, organizzati della G.I.L. e beneficati dagli enti d'assistenza. Si rinnoverà così la simpaticissima manifestazione di giovedì scorso, nella quale, in affettuoso cameratismo, migliaia di soldati e di giovanetti hanno trascorso tre ore di piacevolissimo svago per le innumerevoli attrazioni del Circo.

Alle 21 spettacolo per il pubblico

Un vivo successo ha coronato anche lo spettacolo per il pubblico svoltosi iersera con l'intervento di una grande folla di spettatori. Stasera, alle 21, altro spettacolo per il pubblico.

Il programma di stasera comprenderà varie brillanti novità.

Si invita il pubblico a entrare nel Circo da via San Cilino, dove l'ingresso è molto più comodo e pratico anche per l'acquisto dei biglietti che non quello del viale Raffaelo Sanzio.

Domenica al Castello altro grande spettacolo popolare gratuito

Domenica sera al Castello di S. Giusto si svolgerà un'altra grande manifestazione popolare gratuita organizzata dal Dopolavoro provinciale con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Un vivo successo certamente arriderà anche a questa serata, che rientra nelle manifestazioni per il popolo lavoratore promosse dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e che con tanto vivo gradimento sono sempre accolte dalla cittadinanza.

Il programma avrà inizio alle 20 con un concerto dell'ottima banda «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Montagna. Alle 20.30 il ben affiatato coro del Dopolavoro «Acegat», diretto dal maestro Antonio Illersberg, inizierà lo svolgimento d'un programma di canzoni di guerra, che saranno in parte accompagnate dalla banda. La manifestazione si concluderà con un avvincente spettacolo cinematografico che s'inizierà alle 21.30.

Il cinema in Castello

Questa sera i frequentatori del Cortile delle Milizie, in Castello, si godranno un film delizioso: «Vogliamo l'amore» con Anna Shirley e R. Bellamy. Un Giornale «Luce» di attualità completerà lo spettacolo, che comincerà alle ore 21.30.

Il cinema al Giardino Pubblico

Continua fra il favore delle folle la serie dei grandi spettacoli cinematografici al Teatro estivo del Giardino Pubblico. Questa sera si proietta «Roberta» con Irene Dunne, Ginger Rogers e Fredd Astair. Domani «Biancaneve e i sette nani». Precede il Giornale «Luce».

Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: VIII annuale della Milizia Artiglieria Marittima, celebrazione del luogotenente generale Angelo Ginocchietti, banda e coro della IX Zona CC. NN. diretti dal m.o Giovanni Orsomando. 21.30: Dischi di musica operistica. 22.10: Canzoni in voga. 23 (circa): Musica varia.

Secondo programma (onde m. 491,8 kC/s 610 e m. 559,7 - kC/s 536). Ore: 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «Un mese in campagna», tre atti di Ivan Turgheníeff, regia di Enzo Ferrieri. 22.35 (circa): Valzer e mazurke. 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

RADIO — 15 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio sociale. 13.20: Musica varia. 14.15: Musica varia. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Concerto. 19.40: Musiche patriottiche di G. Blanc. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: VIII annuale della Milizia Artiglieria Marittima: Celebrazione del luog. gen. A. Ginocchietti; banda e coro della IX Zona CC. NN. diretti dal m.o G. Orsomando. 21.30: Dischi di musica operistica. 22.10: Canzoni in voga dirette dal m.o Zeme. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): Ore: 12.20: Complesso di strumenti a fiato. 13.15: Dischi. 14.15: Canzoni in voga. 20.45: «Un mese in campagna», tre atti di Ivan Turgheníeff. 22.35 (circa): Valzer e mazurche. 23 (circa): Orchestra Cetra.

Scrittori triestini. *Architrave* di Bologna, che è una delle migliori riviste politico-letterarie uscita dai Guf, pubblica nel suo ultimo numero un articolo di Luciano Serra: «Note su Virgilio Giotti».

Corsi estivi di ripetizione

Oggi si chiuderanno le iscrizioni al corso estivo di ripetizione per i rimandati della scuola media unica e d'avviamento, organizzato dal Comando federale della G.I.L., con la collaborazione dell'Associazione fascista della Scuola (sezione media). A tale corso, del tutto gratuito, verranno ammessi i figli dei combattenti e gli organizzati non abbienti. Per le iscrizioni gli interessati si presentino al Comando federale (ufficio collegamento Scuola e Benemerenze, stanza 13, salita Montanelli 1) dalle ore 11.30 alle 13.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	13	14
Rendita 3½%	86.60	86.60
Rendita 5%	96.—	96.20
Redimibile 3½%	85.—	85.30
Redimibile 5%	96.80	97.—
Obbligaz. Tre Venezie	97.—	97.—
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.95	99.10
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.60	98.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950	97.55	97.60
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.60	97.60
I. R. I. «Mare» 4½%	508.—	507.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	526.—	526.—
I. R. I.	492.—	491.50
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	497.—
I. R. I.	492.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	498.—	498.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	482.—	482.—
Fond. Tre Ven. 4%	471.—	471.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1385.—	1382.—
Assicurazioni Generali	1300.—	1300.—
Assicuratrice Italiana	702.50	705.50
Infortuni	2460.—	2460.—
Riun. Adriat. ser. A	2635.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2580.—	2595.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	280.—	280.—
Cantieri Riun. Adriat.	230.—	230.—
Silurificio Whitehead	245.—	245.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Preghiamo ancora il nostro pubblico impaziente di non scrivere lettere sollecitatorie alla nostra Corrispondenza Aperta. Questa sezione risponde a tutte le domande che le vengono rivolte, ma talora le ricerche richiedono molto tempo e non si può accontentare subito il lettore per questa ragione; altre volte la mancanza di spazio impedisce di pubblicare con sollecitudine le risposte già pronte.

Ringrazia. Non vi consigliamo di far valere quel documento come atto di riconoscimento di debito perchè troppo vago. Se l'obbligazione non supera il valore di lire cinquemila, potete affidarvi alla prova testimoniale.

Una nostra fedele lettrice. Vi abbiamo risposto sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 14 corrente. Venite a leggere la notizia nelle nostre collezioni.

DISCORSO con l'ortolano dannunziano

Mi ricordo di un giorno, vivo il Comandante, che tentai varcare la soglia del Vittoriale e i carabinieri di guardia al cancelletto di fianco all'ingresso sotto l'insegna delle stelle dell'Orsa presso l'«Olivo escluso», non vollero sentir ragioni e non mi lasciarono passare.

Fossi potuto entrare, chissà che cosa mi sarebbe riuscito dire. Sento di essere ancora capace di stupirmi per talune cose di questo mondo. Non ho ancora fatto naufragio nel mare dello scetticismo, e anzi dirò che, per meraviglia, spesso mi scopro con la bocca aperta. Non mi vergogno insomma di farmi cogliere in flagrante entusiasmo.

Rassegnato, mi dissi: Lo vedrò un'altra volta questo Vittoriale nelle misteriose sue segrete, questo sacrario preposto ai riti della Patria, che il Comandante ha creato perchè gli Italiani ricordino ed adorino. Sulla «bella collina donata» per il suo santuario, dove un «Italiano con antica gentilezza» offrì ospitalità a lui, «alle sue memorie, ai suoi lutti, ai suoi sogni», in altra più fortunata occasione, mi indugierò a vedere come il Poeta-soldato si è «aggiustato» e fin dove l'architetto l'ha capito; lui, il Poeta, che «per aver donata una città trasfigurata all'amore e alla Vittoria d'Italia», era stato trattato «col ferro col fuoco con la frode e con la ferocia».

Così nel chiaro mattino di quel giorno, armato della cassetta dei colori, mi diedi a camminare. Sull'altra sponda del lago il sole era già alto sopra le torri di Malcésine. Il Vittoriale era controluce. Vagai presso la chiesa parrocchiale, mi sedetti sui gradini sotto le arcate a semicerchio che formano la piazza di fronte all'ingresso del Vittoriale. Passavano donne con cesti di limoni. Altre si recavano in chiesa.

Costeggiando il recinto salii per la strada fiancheggiata da pilastri quadri e bianchi, collegati tra loro alla sommità da una specie di architrave: architettura lacustre, gardesana, indovinata: ricorda le candide pilastrate delle cedraie sui pendii, che, viste dal lago, sembrano raccolti cimiteri.

E mi trovai così all'altezza del colle dove sono le arche degli Eroi. Qui due bambini mi dissero che «più su si vedeva la nave». Me li guardai quei bambini — mozzi di bordo? — se mai sul berretto blu avessero avuto il nastrino con le lettere dorate: «R. Nave Puglia». Da un piccolo pianoro si vedeva, attraverso un varco della siepe alta, laggiù, tutta la conca con i declivi, carica di ulivi, di cipressi, di lauri, di acanti, di oleandri, di rosai. Si intravvedevano gli edifici accatastati emergenti qua e là dal verde di tutti i toni, il pilone rosso e la nave incagliata. Il lago riluceva, e più che lago pareva mare che si fosse ritirato allora, non per movimento tellurico o altro fenomeno, chè le terre affioravano tranquille nel mattino e nella solare efflorescenza, ma così per gioco di giganteschi vasi comunicanti.

Lasciati i due bambini, proseguii tra i greppi. Infine, ospite di un ortolano dal cui orto sopra un muretto in buona luce dominavo tutto il panorama del Vittoriale, feci sosta. L'uomo mi offrì uno sgabello:

— Soltanto quello che non c'è qui non si dona — disse il malandrino, e mi domandò licenza di assistere al mio lavoro. Io dipingevo e lui raccontava...

Tenevo i piedi tra viluppi di zucche e poponi. Un afrore di aglio pestato mi saliva su alle narici. L'acquarello usciva fuori bene, fresco. Avevo centrato in mezzo la sagoma cerulea della parte prodiera della nave. Distinguevo le ciambelle di salvataggio e i tendoni di sopracoperta, tesi. Sulla fiancata, un cipresso proiettava l'ombra: colpo di pennello imbevuto di viola sulla tonalità turchiniccia dell'acciaio.

— Adesso ci fanno anche l'altra parte che manca. Vede? — accenna col braccio il mio ospite — lavorano.

Ora riguardando l'acquarello e considerando quelle reliquie cariche di destino, ora che Gabriele d'Annunzio è morto, mi viene fatto di pensare: «Il Comandante, sì, è un punto di partenza. Uomo possente, di genio e di coraggio. Il solo che sia stato capace di trasformare i sogni della poesia in azione cruenta. Ci ha scrollati e ci ha risvegliati. Ha dato il via. Ora è partita aperta. Siamo in pieno viaggio. E si canta. E il porto di approdo lo conosce soltanto chi dirige la navigazione e tiene il timone: Mussolini!».

Cose che, se mi fossero venute in mente lì, a spiegargliele, anche l'ortolano avrebbe capito.

Luigi Pasquini

La prenotazione del sapone

Roma, 14

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la prenotazione del sapone da bucato per il prossimo mese di agosto dovrà essere effettuata dal 15 al 20 corrente con la apposita cedola della Carta annonaria relativa a tale genere e mese. Il prelievo della razione di sapone, la cui misura per agosto è stata fissata in grammi 100, avrà luogo con il corrispondente buono di prelevamento della stessa Carta.

Breve consiglio prima dell' attacco

Tradotte per la Russia

Il volontario di 13 anni

Piange e supplica che lo lascino partire per il fronte: vuol vendicare il padre caduto in Africa, ma deve ritornare dove la mamma lo attende

Si parte alle 10.25 precise, ora prefissata per la partenza della tradotta; trovo un posticino in seconda, dopo affannose ricerche, esso mi viene «assegnato» da un ufficiale lungo lungo, dalla faccia sorridente e bonaria, mi presento e faccio la sua conoscenza: ten. Ugo Capponi di San Minuato, squadrista, ferito per la Causa, tre volte decorato di medaglia d'argento, due volte ferito di guerra. Sempre in moto ogni tanto si affaccia al finestrino e grida bonariamente ai familiari dei partenti: Scrivi! Scrivi eh!

"In bocca al lupo,,

Tutti cantano, regna sovrana l'allegria anche se ogni tanto capita tra i piedi un elmo o con gran rumore si rovescia un poco stabile zaino da montagna.

Alla prima fermata scende dal vagone di coda un ragazzetto vestito in grigioverde, avrà tredici o quattordici anni, è scappato da casa ed è riuscito a nascondersi sul treno, ma non a deludere le ricerche del tenente del Comando Tappa che lo cercava, sin dalla partenza del treno in quanto, giorni addietro si era presentato al Comando stesso per essere avviato al fronte russo. Viene consegnato al Comando di stazione per essere inviato a casa. Piange, prega che lo si lasci partire; suo padre, centurione della Milizia, è morto nella campagna d'Africa ed egli vuol vendicarlo e combattere il bolscevismo. Ha gli occhi chiari, decisi, pieni di volontà, volontà di partire ad ogni costo. Si chiama Sauro Papuccio, ed è nativo di Portoferraio.

Istantaneamente il mio pensiera va a quei poveri diavoli che girano di caffè in caffè sfoggiando cappelli bassi a larghe tese e scarpe con i pneumatici e si lamentano perchè non possono più ballare e non sentono più i negroidi giazzo americani e la vita per loro è così monotona... con questa guerra... Che lezione avrebbero avuto da quel ragazzetto se avessero avuto l'onore di essere vicini a lui!

Salutiamo tutti il bravo ragazzino, Capponi sbraita a destra e a sinistra che lo lascino partire perchè è suo figlio, noi cerchiamo di farlo venire sul nostro scompartimento. Non si può, il ragazzo è troppo giovane, deve ritornare a casa dove ha la mamma che lo aspetta. Piangendo ci saluta con il braccio teso: «In bocca al lupo» ci grida melanconico. Il treno riparte, Sauro Papuccio diventa una piccola figura che nel nostro cuore ingigantisce e commuove.

Gesta di Spagna

E Capponi racconta in succinto, dietro nostra insistenza, la presa di Bilbao nella quale egli sostenne un ruolo importantissimo, come se la cavò quando i rossi volevano fucilarlo e come portò in barchetta, attraversando il Ria, il colonnello Comandante la piazza di Bilbao al quale era andato di sua iniziativa ad intimare la resa... Il racconto viene interrotto da due soldati che ci portano il rancio, un'abbondante pasta asciutta che innaffiata di buon vino aumenta il già ottimo umore.

La tradotta, a buona velocità, ci offre nel suo cammino un panorama vario di paesi, montagne e colline, spesso con le cime coperte di nuvole basse che alimentano una fitta pioggia fredda e persistente.

Alla sera si consumano le scatolette di carne forniteci dal solerte e sbrigativo Comando tappa — il rancio caldo viene distribuito una volta al giorno — qualcuno tira fuori della frutta, un altro un po' di cognac; abbiamo composto una famiglia di otto persone, quanti ne stanno in un scompartimento di seconda. Nessuno deve nè dormire nè leggere, si deve cantare o parlare... e si canta fino alla stazione di... dove ci dànno i marchi prenotati al Comando tappa.

All'alba varchiamo la frontiera, continua il susseguirsi di stazioni di tre Nazioni fino al posto di tappa... dove lasciamo la nostra tradotta per trasferirci su una tradotta tedesca. Troviamo un vagone bagaglio italiano in testa alla tradotta; sul pavimento c'è della paglia, fatta una sommaria pulizia e trafugati due tavolini, costruiamo con essi una tavola per dieci, stendiamo i nostri lettini da campo organizzando così una baita ch'io per amor di casa la chiamo «Trieste». La baita funziona in pieno; saltano fuori fornelli «meta», piatti di alluminio, polverine per preparare l'acqua da tavola; niente manca, forse un po' di sole, chè la pioggia non ci ha abbandonato, dalla partenza della tradotta

La campagna russa

Ad X perdiamo due della famiglia e ne acquistiamo... quattro! Alla sera abbiamo un ospite di riguardo, un colonnello d'artiglieria, entusiasta della nostra baita; viene regolarmente alle ventidue, sta con noi un paio d'ore poi va a riposare

Il ten. Raimondi, che torna in Russia dopo una breve licenza, ci illumina illustrando il modo di vivere ucraino, ci racconta del freddo dell'inverno passato, massimo 49 gradi sotto zero. Capponi a tali nuove incapponisce e ci confessa che oltre dell'acqua ha una gran paura del freddo, alla sera lo avvolgo stretto stretto nelle due coperte da campo, piccole anche per uno che non sia della sua statura eccelsa, perchè sempre brontola che ha freddo.

In un villaggio russo con un marco acquistiamo nove uova e con del burro avuto per due pagnotte da un Polacco, combiniamo una magnifica frittata corredata dall'ottimo prosciutto che ha portato Capponi da casa sua in sostituzione del quale ha lasciato un cartello per giustificarne l'asporto agli effetti casalinghi ed annonari. «Il prosciutto ritirato perchè occorrentemi in Russia». Scaldiamo e mangiamo un' ottima minestra dataci da un Comando di tappa tedesco e beviamo un buon caffè distribuitoci da un Comando di tappa romeno. Il pranzo è completo.

Di giorno, quasi sempre affacciati al finestrino ad osservare la monotona campagna russa che alle volte, al tramonto, ci dà l'impressione di essere al mare, per la sua enorme estensione. Alla sera dopo aver tracciato sulla carta del Touring il cammino percorso (Capponi si preoccupa che con tante Nazioni che si attraversano, i ferrovieri possano confondersi e riportarci erroneamente... alla base di partenza) siamo tutti attorno al gran tavolo, dove finiti i rituali cori, i veterani raccontano vecchie freddure di guerra che qualche volta... aiutano ad addormentarci.

Questa sera siamo più allegri del solito; domattina saremo a destinazione, ognuno di noi andrà a raggiungere il reparto al quale è stato assegnato, la famiglia si divide in tante parti quanti sono i componenti; ogni componente troverà un'altra famiglia che avrà un vincolo più forte, quello del rischio in comune per la lotta contro l'odiato bolscevismo, lotta che ognuno di noi sa essere dura e forte e che sarà sostenuta con l'incrollabile fede fascista che non può dare che un unico risultato: quello di andare sempre avanti. Avanti è la vita!

Giovanni Toneatti

"Fiori d'Italia,, di Bruno G. Sanzin

Bruno G. Sanzin, il giovane capo del gruppo futurista triestino, pubblica a Roma, nelle edizioni di «Poesia», un fascicoletto di versi «Fiori d'Italia» debitamente collaudato da F. T. Marinetti. «Ho vissuto un'ora di delicatissima e forte italianità — scrive con generoso slancio Marinetti — fra le profumanti aeropoesie futuriste dell'aeropoeta Bruno Sanzin destinate a divertire il suo piccolo splendido Paolo». Si divertirà Paolo? Il problema è questo. La fotografia di Paolo ci mostra un bel ragazzino di quattro anni e mezzo, vestito da sciatore, con gli sci ai piedi, sopra un immenso campo di neve. E siamo persuasi che ivi si diverta e che anche, andando a letto, gli piaccia sentirsi raccontare la favola di Puccettino o quella di Cappuccetto rosso. Ma quando il suo babbo intona: «Arabeschi di colori soavità sfolgorii canti entusiasmo prati monti riviere gentili della Penisola del Sole» — non crediamo che il piacere di Paolo sia grandissimo. E nemmeno quando il suo ditirambico babbo si dà a declamare: «Gioia esultare ottimismo volontà di vivere e di amare la certezza del domani auspicato e conquistato bandiere ai confini non si toccano limiti d'attrazione del nostro fulcro imperiale». Si sente che queste sono parole in libertà: altrimenti come mai «fulcro» sarebbe andato vicino a «imperiale»? Queste cose si ammirano quando si ha la barba, per lo meno un poco di barba. Poi magari s'invecchia, e non si ammirano più. Ma i suoi momenti di poesia però il Sanzin li ha; e sono buoni momenti. Per esempio nella lirica che canta «sparsi all'aura i profumi alpestri», è bella e ricca di rapide associazioni d'idee l'evocazione delle stelle alpine. «Fra rocce perigliose palestre d'audacia per corpi senza peso i ciuffi melanconici delle stelle alpine agognati emblemi su petti decisi ad arrivare costi anche la vita». Questo piacerà un giorno certamente anche al piccolo Paolo. Ci vedrà quell'esaltazione dell'ardimento, quella poetica della temerità, che è uno dei meriti del futurismo. E anche probabilmente egli troverà assai gentile quell'idea del padre suo di cantare i fiori dei monti e delle pianure, delle isole e delle riviere, che avvolgono l'Italia tutta nelle vaporose ondate dei loro profumi. Vi si mesce, da ultimo, anche il profumo dei vini «sintesi vigorosa e gioconda della penisola». Il Sanzin seguita ad essere l'uomo che l'Accademia d'Italia premiò: l'autore di «Ottimismo ad ogni costo». Egli ha scoperto questa buona salutare ricetta e non se la lascia sfuggire.

b.

Il Duce dispone l'istituzione di nuove classi elementari e di istituti tecnici

Nuovo calendario scolastico per l'anno 1942-43: 1.o ottobre - 15 dicembre e 16 febbraio - 30 giugno

Roma, 14

Il Duce ha ricevuto il ministro dell'Educazione nazionale il quale gli ha riferito sull'attività svolta dalla scuola fascista nell'anno XX. La scuola in questo secondo anno di guerra ha continuato ad assolvere i compiti ad essa affidati con disciplina, con fede, con ardente spirito patriottico, svolgendo un'attiva propaganda per l'autarchia, la limitazione dei consumi, la resistenza interna, e offrendo il suo generoso contributo a tutte le iniziative di carattere assistenziale in favore dei nostri eroici combattenti.

In particolare, i docenti insegnanti nelle sedi dei territori annessi od occupati, hanno fornito esempi numerosi di abnegazione e di spirito di sacrificio non comune. Taluni insegnanti elementari delle sedi stesse sono stati proposti per ricompense al valore; altri hanno persino fatto olocausto della loro vita.

Gli scrutini di esame si sono ovunque svolti con buoni risultati. In tale occasione il corpo insegnante ha dimostrato di possedere le necessarie doti di equilibrio, contemperando il criterio della considerazione giustamente dovuta ai combattenti, con quell'oculato rigore che si richiede per garantire la serietà degli studi. Il sistema seguito per la terza volta, da quando il Paese è in guerra, convalida così la convinzione che la scuola italiana è ormai matura per l'attuazione delle nuove leggi emanate per gli esami di Stato, secondo i principii della «Carta della scuola».

Il Duce ha preso atto con compiacimento dello spirito che anima la scuola fascista.

Il ministro Bottai ha poi fatto presente come, nonostante il sempre crescente aumento della popolazione scolastica, l'istituzione di nuove scuole, classi e corsi, debba per il prossimo anno ridursi al minimo, in armonia con le superiori direttive intese ad eliminare ogni spesa che non abbia connessione con la guerra.

Il Duce ha tuttavia disposto l'istituzione di nuove classi elementari, nonchè di altri istituti, corsi e classi, soprattutto dell'ordine superiore tecnico, verso il quale affluiscono alunni in misura sempre più copiosa.

In previsione poi di eventuali difficoltà dei rifornimenti di combustibili nella prossima stagione invernale, il ministro Bottai ha sottoposto al Duce, che lo ha approvato, un nuovo calendario per le scuole dell'ordine elementare, medio, superiore femminile e artistico. In base a tale calendario, l'anno 1942-43-XXI avrà inizio per le scuole stesse col 1.o ottobre e sarà diviso in due periodi: 1.o ottobre - 15 dicembre e 16 febbraio - 30 giugno, separati da un periodo di vacanza (16 dicembre - 15 febbraio).

Gli esami della sessione estiva si svolgeranno nel periodo dal 1.o al 25 luglio, mentre la sessione autunnale e le iscrizioni all'anno successivo avranno luogo nel mese di settembre.

«La Milizia saluta con vivo cameratismo le CC. NN. dell'artiglieria marittima che celebra il suo VIII annuale con la fierezza di avere, in due anni di guerra nella tenace difesa delle basi navali come nelle dure azioni dell'Africa settentrionale tenuto fede alla consegna del legionario fascista: combattere. «A Noi!» - Galbiati».

Grave lutto del camerata Calendoli

Roma, 14

Colpita da inesorabile male spegnevasi ieri la signora Berta Calendoli moglie del Luogotenente generale medico prof. Saverio Calendoli e madre del Capo Ufficio Stampa del P. N. F.

Al camerata Giovanni e al generale Saverio duramente colpiti nel loro affetto i sensi solidali del nostro cordoglio.

Combattenti giuliani decorati al Valore

Roma, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero dell'Aeronautica. Fra le croci di guerra risulta la seguente: Nardi Nado, da Trieste. sergente pilota.

La *Gazzetta* pubblica inoltre ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Marina. Tra le medaglie di bronzo risultano le guenti: Prossen Mario di Tommaso e Garofalo Giuseppa, nato a Fiume, tenente di vascello; Molinari Egone di Emilio e Martini Elena, nato a Trieste, tenente di vascello; Martinoli Vittorio fu Ottavio e di Fonda Vittoria, nato a Lussinpiccolo, tenente di vascello; Bussani Luigi di Luigi e Mircovich Maria, nato a Lussinpiccolo, sottotenente di vascello.

263 nuove costruzioni rurali

Roma, 14

Dal 1.o gennaio al 30 giugno XX le nuove costruzioni rurali eseguite con il contributo dello Stato risultano di numero 263 per 1050 famiglie. Le case ampliate per l'ammissione di nuove famiglie ascendono a numero 131. Quelle riparate e ampliare per migliorare le condizioni di abitabilità ascendono a 481. In totale in 6 mesi 1575 abitazioni nuove risanate e decorose per almeno 2000 famiglie rurali italiane.

L'VIII annuale della "Milmart,,

Un messaggio di Galbiati

Roma, 14

Domani 15 luglio la Milizia artiglieria marittima (Milmart) celebra il suo ottavo annuale. Otto anni di vita gloriosa, di sacrifici e di eroismi spesso ignorati ma appunto per questo meritevoli di essere ricordati alla riconoscenza e alla ammirazione della Nazione. L'alto spirito e le capacità tecniche dei Legionari hanno saputo portare questa specialità a massimi di rendimento effettivo, pronto e continuo. Le Camicie nere della Milmart, validamente attrezzate alla guerra, dal cameratismo, dalla fiducia e dalle fraterne cure della R. Marina, hanno dimostrato e dimostrano di saper essere all'altezza dei delicati compiti loro affidati. Particolarmente in Africa settentrionale, la Milmart ha scritto splendide e fulgidissime pagine di storia militare.

In occasione dell'annuale il Capo di S. M. della Milizia, ha inviato al comandante della specialità il seguente telegramma:

Le anzianità convenzionali per i lavoratori del credito

Roma, 14

Tra le Confederazioni dei lavoratori e delle aziende del credito e dell'assicurazione è stato stipulato di recente un contratto collettivo di lavoro per il riconoscimento di anzianità convenzionali. Gli elementi più salienti del nuovo contratto sono la generalizzazione del riconoscimento di anzianità convenzionali per tutti i lavoratori indistintamente delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati, e la tassativa elencazione dei vari titoli per i quali si possa dar luogo al riconoscimento di anzianità convenzionali.

Per quanto concerne il primo punto, la situazione preesistente era caratterizzata dalla diversità del trattamento riserbato al lavoratori delle categorie rappresentate dalla Confederazione dei lavoratori del credito e dell'assicurazione in relazione ai numerosi contratti aziendali. Il nuovo contratto perciò estende il riconoscimento delle anzianità convenzionali anche a quei lavoratori in favore dei quali non fosse stato in passato stipulato alcun contratto aziendale, e rende possibile inoltre la partecipazione a tale beneficio anche di quei lavoratori dipendenti dalle stesse aziende nelle quali abbiano vigore le tabelle di scatto automatici di stipendio.

I quantitativi di lardo e prosciutto che gli allevatori di suini devono consegnare

Roma, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale in data 10 luglio 1942-XX, contenente disposizioni relative alla disciplina dell'approvvigionamento delle carni suine e dei relativi grassi. Fra l'altro il Decreto dispone:

Il consumo familiare

Il bestiame suino destinato alla macellazione è vincolato a favore del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e i detentori di tale bestiame sono tenuti a conferire tutti i capi destinati alla macellazione, di qualsiasi peso, all'Ente economico della zootecnia che opera a mezzo dei dipendenti uffici provinciali. Sono esclusi dal conferimento i suini destinati al consumo familiare e a quello delle convivenze e delle compartecipazioni, nei limiti del presente Decreto. I limiti di cui sopra, entro i quali viene riconosciuto il diritto alla macellazione dei suini esclusivamente per il consumo familiare e delle convivenze, di cui i seguenti punti B e C, sono fissati come segue: a) un suino per anno e per ogni sei persone di famiglia o frazione di tale numero, fino a un massimo di quattro suini; b) un suino per ogni sei persone nel caso che l'allevamento venga effettuato da case di cura, ospedali, sanatori, opere pie, reparti di Forze armate, comunità religiose o convitti; c) un suino per ogni dieci persone nel caso che l'allevamento venga effettuato direttamente da Dopolavoro aziendali, per l'esclusivo consumo delle mense dei Dopolavoro stessi.

In allegato al presente Decreto è pubblicata la tabella del conferimento di lardo e prosciutti da parte degli allevatori che hanno macellato i suini per il consumo familiare. Il conferimento è suddiviso in tre gruppi.

La tabella dei conferimenti

Primo gruppo. Per un suino macellato: fino a due familiari: lardo mezzo suino, prosciutti un suino; da tre a quattro familiari: lardo kg. 8, prosciutti, un cosciotto; da cinque a sei familiari: lardo kg. 6, prosciutti, una spalla; da 7 a 24 familiari: lardo kg. 4.

Per due suini macellati: da 7 a 8 familiari: lardo kg. 16, prosciutti due, un cosciotto e una spalla; da 9 a 10 familiari: lardo kg. 14, prosciutti due, un cosciotto e una spalla; da 11 a 12 familiari: lardo kg. 12, prosciutti, due spalle; da 13 a 14 familiari: lardo kg. 10; da 15 a 16 lardo kg. 10; da 17 a 18 lardo kg. 10; da 19 a 20 lardo kg. 10; da 21 a 22 lardo kg. 10; da 23 a 24, lardo kg. 10.

Per tre suini macellati: da 13 a 14 familiari, lardo kg. 22, prosciutti tre, un cosciotto e due spalle; da 15 a 16 familiari, lardo kg. 20, prosciutti tre, un cosciotto e due spalle; da 17 a 18 familiari lardo kg. 18, prosciutti tre spalle; da 19 a 20 familiari lardo kg. 16, da 21 a 22 lardo kg. 16, da 23 a 24 lardo kg. 16; oltre 24.

Per quattro suini macellati, da 19 a 20 familiari lardo kg. 28, prosciutti 4, un cosciotto e tre spalle; da 21 a 22 familiari lardo kg. 26, prosciutti quattro, un cosciotto e tre spalle; da 23 a 24 familiari lardo kg. 24, prosciutti quattro spalle.

Secondo gruppo: Per un suino macellato: fino a 2 familiari lardo mezzo suino, prosciutti 1 suino; da 3 a 4 familiari, lardo kg. 7; prosciutti un cosciotto; da 5 a 6 familiari lardo kg. 5, prosciutti una spalla; da 7 a 24 familiari, lardo kg. 3.

Per due suini macellati: da 7 ad 8 familiari lardo kg. 14, prosciutti due, un cosciotto e una spalla; da 9 a 10 familiari, lardo kg. 12, prosciutti due, un cosciotto e una spalla; da 11 a 12 familiari, lardo kg. 10, prosicutti due spalle, da 13 a 24 familiari, larod kg. 8.

Per tre suini macellati: da 13 a 14 familiari, lardo kg. 9, prosciutti tre, un cosciotto e due spalle; da 15 a 16 familiari, lardo kg. 17, prosciutti tre, un cosciotto, due spalle; da 17 a 18 a familiari, lardo kg. 15, lardo kg. 15, prosciutti tre spalle; da 19 a 24 familiari, lardo kg. 13.

Per quattro suini macellati: da 19 a 20 familiari, lardo kg. 24, prosciutti quattro, un cosciotto e tre spalle; da 21 a 22 familiari, lardo kg. 22, prosciutti quattro, un cosciotto e tre spalle; da 23 a 24 familiari, lardo kg. 20, prosciutti quattro spalle; oltre 24 familiari.

Terzo gruppo. - Per un suino macellato: fino a 2 familiari, lardo kg. mezzo, prosciutti un suino; da 3 a 4 familiari lardo kg. 6, prosciutti un cosciotto; da 5 a 6 familiari lardo kg. 4, prosciutti una spalla; da 7 a 24 familiari lardo kg. 2; oltre 24.

Per due suini macellati: da 7 ad 8 familiari, lardo kg. 12, prosciutti due, un cosciotto e una spalla; da 9 a 10 familiari, lardo kg. 10, prosciutti due, un cosciotto e una spalla; da 11 a 12 familiari, lardo kg. 8, prosciutti due spalle; da 13 a 24 familiari, lardo k. 6.

Per tre suini macellati: da 13 a 14 familiari, lardo kg. 16, prosciutti tre, un cosciotto e due spalle; da 15 a 16 familiari, lardo kg. 14, prosciutti tre, un cosciotto, due spalle; da 17 a 18 familiari, lardo kg. 12, prosciutti, tre spalle; da 19 a 24 familiari, lardo kg. 10.

Per quattro suini macellati: da 19 a 20 familiari lardo kg. 20, prosciutti quattro, un cosciotto, tre spalle; da 21 a 22 familiari, lardo kg. 18, prosciutti quattro, un cosciotto e tre spalle; da 23 a 24 familiari, lardo kg. 16, prosciutti, quattro spalle.

Per le convivenze

La presente tabella è valida anche per le convivenze. Pertanto i quantitativi scalari di lardo e prosciutto da consegnare fissati dalla tabella devono calcolarsi in rapporto al numero dei componenti la convivenza e a quello dei capi macellati.

Nelle provincie comprendenti zone montane, e incluse nei gruppi 1.o e 2.o, qualora particolari condizioni dell'allevamento lo esigano, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, su proposta dei Prefetti interessati, potrà concedere agli allevatori dimoranti in territori ben delimitati di consegnare le quantità di lardo fissate per uno dei gruppi di classifica inferiore.

Qualora il conferente intendesse consegnare pancetta anzichè cosciotto o spalla, le quantità da conferire sono fissate come segue: Primo gruppo: per ogni cosciotto o spalla non conferito, kg. 6 di pancetta. Secondo gruppo: per ogni cosciotto o spalla non conferito, kg. 5 di pancetta. Terzo gruppo: per ogni cosciotto o spalla non conferito kg. 3,5 di pancetta.

Condanna a morte a Catania

di un pericoloso rapinatore

Roma, 14

Davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, trasferitosi a Catania, si è celebrato il processo a carico di Orestano Carlo da Catania, pregiudicato della peggiore specie; Caruso Antonio di Acireale (Catania), pregiudicato; Stancanelli Angelo da Recalbuto (Catania), imputati di associazione a delinquere aggravata, nonchè di due rapine a mano armata e di tre furti commessi in Catania in sere diverse della terza decade del febbraio u. s. simulando la qualità di pubblici ufficiali e profittando dell'oscuramento dipendente dallo stato di guerra. Sono stati condannati: l'Orestano Carlo alla pena di morte; il Caruso Antonio e lo Stancanelli Angelo ad anni 30 di reclusione cadauno. La sentenza capitale nei riguardi dell'Orestano è stata eseguita.

Un nuovo romanzo di Willy Dias

L'editore Licinio Cappelli ha pubblicato a Bologna un nuovo romanzo della nostra chiara concittadina Willy Dias: «L'orma dell'altra». E' il secondo libro che l'autrice pubblica in breve tempo, ed è il ventottesimo della sua feconda vita letteraria. La popolarità della scrittrice presso il pubblico femminile non ha subito eclisse, e al nuovo libro, che è uno dei più voluminosi di lei, non c'è che da augurare la fortuna e le molte edizioni di tanti altri usciti dall'espertissima penna.

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'estero.

Notiziario sportivo

Allenamento collegiale a Trieste della Nazionale femminile di nuoto

Dieci giorni di preparazione all'«Ausonia» prima dell'incontro con l'Ungheria a Budapest

Il giorno 26 luglio si radunerà nella nostra città, per sostenere un allenamento collegiale disposto dalla F. I. N., la squadra nazionale femminile di nuoto e tuffi, che, come già annunciato, si incontrerà il giorno 8 agosto a Budapest con quella magiara.

A formare la squadra, che sosterà a Trieste una decina di giorni e che sarà diretta dal C. T. della F.I.N. Giordano Bravin, sono state convocate le seguenti ondine e tuffiste: Radivo, Ruzzier, *Kuschnig, Santoro, Stepancich, Campregher, Figari, Crugnola,* Bertuzzi, Skerl, *Balsamo,* Prekop Mafalda, *Rigoni, Terrile, Derenzini Brusati, Pertot-Lanzi,* Candi e *Pantosso.*

Con tutta probabilità, prima di partire alla volta della capitale magiara, il 2 agosto, in occasione della seconda giornata del campionato femminile di società e della riunione nazionale di propaganda, la squadra azzurra si esibirà davanti al pubblico triestino, nelle corsie del bagno Ausonia, dove pure svolgerà gli allenamenti nei giorni di permanenza a Trieste.

Sergo contro Gallipoli e Biagini-Comandina domenica allo Stadio «Ciano»

Mentre gli organizzatori della grande riunione pugilistica, fissata per domenica 19 luglio allo stadio «C. Ciano», stavano completando il loro scelto programma, trovando anche in Biagini un avversario di qualità come il fiumano Comandina, un'improvvisa indisposizione capitata al modenese Liuzzi, il prima serie designato ad incrociare i guanti col fuori classe Sergo, minacciava di compromettere il buon esito della manifestazione. Infatti, sfumato l'incontro Sergo-Liuzzi, si è dovuto andare in cerca di un nuovo avversario pel fiumano, ma le difficoltà crescevano, man mano gli organizzatori facevano sfilare dinanzi ai loro occhi il listino dei valori nazionali della categoria. Abbondanza di pesi gallo di valore non ne abbiamo purtroppo e da quando Sergo è passato al professionismo col programma di giungere presto al titolo, tutti gli ostacoli che si frapponevano fra lui e Bondavalli gli ha superati di slancio, battendo uno dopo l'altro tutti i più quotati pari peso nazionali. C'era ancora Liuzzi da opporgli, fra gli elementi nuovi più in vista, e al modenese i dirigenti del Ferroviario hanno ricorso per l'allestimento della loro riunione, ma un regolare certificato medico ha messo l'impedimento più banale alla effettuazione dell'incontro.

Stando così le cose, non restava da fare altro che togliere dal cartellone il nome di Sergo e affidarsi alla qualità degli altri protagonisti della riunione, impostandone l'interesse sul confronto Biagini-Comandina e sulla scelta e nutrita serie delle sfide dilettantistiche. Ma il camerata Gatti, che della manifestazione è l'anima e il «deus ex machina», non si è arreso a queste difficoltà e tenendo fermo l'impegno con Sergo, ha riallacciato nuove trattative con i più noti «procuratori» di Roma e di Milano, allo scopo di... pescare il «gallo» che gli occorreva.

E finalmente, dopo molte fatiche, dopo telegrammi e telefonate insistenti, gli è riuscito di trovare un degno sostituto a Liuzzi nel 1.a serie milanese Gallipoli, un altro giovane atleta dai pugni sodi e dalla tecnica abbastanza matura. Cosicchè gli sportivi triestini avranno domenica il piacere di vedere il prestigioso campione fiumano risalire sul quadrato ed esibire le sue grandi doti di pugilatore scientifico e di colpitore infallibile. E sarà questo l'ultimo combattimento di Sergo prima di affrontare il reuccio della categoria, il fenomenale Bondavalli, detentore di due scettri nazionali ed europei.

Il resto del programma è quello già annunciato: Biagini, l'elegante e plastico medio leggero bolognese, che ormai è di casa nella nostra città, incontrerà il fiumano Comandina, un atleta fra i più in vista della categoria, che possedendo una notevole potenza di pugno e rimarchevoli doti tecniche, è proprio l'elemento che ci vuole per impegnare a fondo il soldatino emiliano. Fra i dilettanti fanno spicco i nomi dei «massimi» Marzi e Verzini, del gallo Volpi, dei leggeri Minatelli I e Martinelli, tutti ragazzi impostati e già attrezzati ai più duri combattimenti.

Gli organizzatori comunicano che i biglietti si possono acquistare dal pomeriggio d'oggi, presso i Bar Dapretto e Fenice e al Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

Le Azzurre di atletica arrivano stasera a Trieste

Oggi, con il treno delle 19.30, giungerà a Trieste la squadra nazionale femminile di atletica leggera, che si incontrerà domenica prossima a Budapest con la nazionale ungherese. A quanto ci consta, le azzurre, che sono accompagnate dal dott. Saini, segretario generale della «Fidal», sosterranno nella giornata di domani un breve allenamento allo Stadio comunale del Littorio

COMUNICATI

Dichiavazione di morte presunta

(Prima pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato l'inserzione per estratto del ricorso DEROSSI GIOVANNI fu Pietro diretto ad ottenere la dichiaraozione di morte presunta della moglie MARIA FRIEDL di Agnese, con invito a chiunque abbia notizia della scomparsa di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Trieste, 6 luglio 1942-XX.

Avv. BRUNO ATTILIO LATINI

Dichiarazione di morte presunta

(Prima pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato l'inserzione per estratto del ricorso di PETTEK AMELIA in MATAS diretto ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del marito MATAS GIORGIO di Giacomo, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi della presente pubblicazione.

Trieste, 6 luglio 1942-XX.

Avv. BRUNO ATTILIO LATINI

L' Egitto e gli Inglesi

Come mai è stato possibile, in un paese che figura fra gli Stati africani indipendenti, l'installarsi degli Inglesi che hanno trasformato l'Egitto in una munita base militare contro l'Italia e la Germania?

E' questa una storia che risale a 60 anni fa e che

La Tribuna illustrata

di questa settimana narra in un succoso e interessante articolo.

Nello stesso numero, ricco di fotografie e disegni, segnaliamo, oltre alla serie «Eroine nell'ombra», altri articoli che desteranno molta curiosità: «Perchè gli uccelli hanno il becco», «Quali sono le vie della giustizia» ecc. Non manca una bella carta a colori del fronte Egiziano dove i nostri prodi combattono vittoriosamente.

Un numero della TRIBUNA ILLUSTRATA, in vendita ovunque a cent. 50.

SARDE SALATE
DELLA DALMAZIA
Lire 1.60 l'etto
in tutti gli spacci delle
COOPERATIVE OPERAIE
CO-OP

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

GLI AMERICANI DEL CAIRO sono molto nervosi

L'improvvisa euforia determinata dalla resistenza di El Alamein è rapidamente sfumata anche a Londra

Berlino, 14

Commentando i più recenti sviluppi della situazione all'Est, il collaboratore militare della *Reuter* esclama: «Bella bravura! I Tedeschi posseggono una superiorità schiacciante; ciò spiega i loro successi e spiega quindi come l'Esercito di Timocenko sia stato qua e là sopraffatto. Ad ogni modo giova ripetere e sottolineare che i Sovietici hanno dimostrato ancora una volta di essere soldati valorosissimi e di possedere generali capaci di fronteggiare qualsiasi eventualità, compresi gli imprevisti di una gigantesca azione nemica».

"Il migliore stimolante"

Considerazioni veramente auree — osservano ironicamente questi circoli — che devono essere anzi registrate nel gran libro della storia, ma non vanno molto d'accordo con la tesi della ritirata strategica in perfetto ordine, sostenuta dal medesimo scrittore fino a ieri sera. Esse costituiscono tuttavia un saggio cospicuo di generoso cameratismo, certo non meno generoso di quello di alcuni fogli londinesi che da stamane chiedono a gran voce la creazione di un «secondo fronte» al fine di alleggerire la tremenda pressione che le forze tedesche e alleate vanno esercitando su quelle sovietiche tra Voronesc e il Mare d'Azov.

Codesto saggio di cameratismo è utile, o per lo meno opportuno, specie in considerazione di talune manifestazioni di gretto egoismo di schietta marca americana. Un foglio di New York è arrivato al punto di scrivere che «*peggio per loro se i bolscevichi non sono in grado di difendersi; del resto le legnate costituiscono per i Russi il migliore stimolante. Prova ne sia che, non appena si trovano a malpartito, si buttano allo sbaraglio. Anche questa volta faranno altrettanto, lanciando una controffensiva contro il punto di minor resistenza delle linee nemiche. Infine, non bisogna dimenticare che l'importante è che i Sovietici tengano in piedi un fronte, non conta dove, non conta come. Se sono riusciti a tenerlo in piedi i Cinesi, si può sperare che vi riusciranno anche i Russi*».

I vuoti dell'VIII Armata

Ben diversamente ci si esprime per quanto riguarda gli altri teatri di guerra, principalmente quello africano. E' interessante a questo proposito un editoriale della *National Zeitung*. Si fa notare innanzitutto che, secondo riferiscono osservatori neutrali dal Cairo, nei circoli britannici si registra da qualche giorno un crescente nervosismo. L'improvvisa euforia determinata dalla tregua che si era erroneamente attribuita alla resistenza opposta dai resti dell'VIII Armata lungo le linee fortificate di El Alamein è completamente sfumata.

Oggi ci si rende conto che la tregua è stata voluta e decisa dall'Asse anzitutto per poter concedere un meritato riposo alle truppe e secondariamente per poter completare i necessari rifornimenti. Mentre questi arrivano in misura sempre maggiore, i rifornimenti e i rinforzi per le Armate britanniche affluiscono molto lentamente, tanto che non si riesce nemmeno a colmare i vuoti più preoccupanti causati dalle forze aeree italo-germaniche. I vuoti più preoccupanti sono quelli che presentano le forze corazzate.

Evidentemente non sono bastati per colmarli i carri armati inviati da Stalin che all'ultimo momento vennero come è noto sbarcati in un porto del Mar Nero. Perchè l'VIII Armata abbia l'efficienza di una volta occorrono almeno due mesi, il tempo cioè che ci vuole per far arrivare in Egitto i convogli partenti dalla Casa Bianca. Due mesi non sono un'eternità, ma il guaio è che in un periodo di tempo pure così breve possono succedere molte cose: anzitutto che le forze dell'Asse riprendono la marcia verso Est, poi che la situazione militare alle porte del Vicino Oriente abbia i paventati sviluppi, e precisamente in seguito alla grandiosa ritirata strategica di Timocenko.

Washington e l'Egitto

Ma il bello è — constata l'organo di Göring — che, secondo quanto apprendono i medesimi osservatori neutrali, un nervosismo ancora maggiore si registra negli ambienti nordamericani del Cairo, nervosismo giustificatissimo, che del resto vien fatto di rilevare anche negli editoriali della stampa di Washington e di New York. Giustificatissimo, in quanto non è più un mistero che anche in Egitto sono in giuoco principalmente gli interessi della Repubblica stellata, interessi che l'Inghilterra non è più in grado di tutelare con la dovuta capacità e soprattutto con la necessaria efficienza. Non si tratta affatto di un paradosso. La dottrina di Monroe, edizione 1941-42, stabilisce che gli interessi dell'emisfero occidentale debbano coincidere press'a poco con quelli dell'Impero britannico. Appunto perciò si sono create delle basi navali, aeree, o semplicemente economiche in tutti i mari dell'Impero (non escluse le isole britanniche). Di tali basi ne sono sorte anche, come è noto, nel Vicino Oriente, in Arabia, ma soprattutto nell'Africa del Nord, in quella orientale, meridionale, occidentale. Alcune hanno carattere militare vero e proprio, altre economico o politico-militare, come per esempio l'Egitto.

Quali compiti sieno affidati a queste basi, non si sa di preciso: certo è soltanto che le pressioni più energiche sul Governo egiziano vengono esercitate regolarmente dagli Americani, anche quando questo non risulta direttamente. Si sa per esempio che la rottura dei rapporti diplomatici con Vichy è dovuta al ministro plenipotenziario americano Kirk e ai suoi collaboratori militari. Nulla quindi da stupirsi che gli Americani del Cairo, e per conseguenza anche quelli di Washington, siano nervosi, anzi allarmati per quanto è accaduto, e soprattutto per quanto potrà succedere domani. L'apprensione odierna rassomiglia a quella di tre mesi fa di fronte alla minacciosa avanzata nipponica in India che, come è noto, rientra pure negli articoli aggiuntivi della dottrina di Monroe-Roosevelt. «Dove si vede — conclude il quotidiano di Essen — che le forze operanti in Egitto hanno battuto e battono e continueranno a battere non soltanto gli Inglesi, ma anche i loro eredi più o meno legittimi, vale a dire gli Americani di Roosevelt».

La raccolta dei rottami

Come si è detto in principio, i critici militari inglesi hanno avuto l'ordine di affermare e sostenere che se in Russia le cose vanno male, ciò si deve esclusivamente alla «superiorità schiacciante» dei Tedeschi. La motivazione è convincente, ma poco consolante: per fortuna, si osserva a Berlino, il prof. Speer ha fornito loro un argomento suscettibile di risollevare il morale dei commentatori londinesi e dei rispettivi lettori. Lo ha fornito con l'appello per la mobilitazione generale delle riserve di ferro. Ed ecco i medesimi critici buttarsi addosso a quell'argomento, scoprendo che, se la Germania ha così urgente bisogno di ferro vecchio, essa confessa implicitamente che la sua superiorità in fatto di potenziale bellico sarà di breve durata. Non si è capito oltre Manica che lo scopo ultimo della mobilitazione di dette riserve è dovuto all'ulteriore aumento del potenziale bellico, e precisamente nella misura che si renderà necessaria per dare il colpo di grazia ai nemici superstiti.

Nell'appello diretto ai capi dell'industria tedesca, il ministro del Reich per le Armi e le munizioni, Speer, ha fatto presente che è necessaria una mobilitazione delle riserve di ferro, onde fabbricare un numero ancora maggiore di armi. L'aumentato ritmo della produzione raggiunto per ordine del Führer dall'industria germanica, aggiunge il ministro Speer, richiede logicamente un adeguato aumento nella produzione dell'acciaio, perciò «ho proposto al Führer di organizzare su larga base la raccolta dei rottami di ferro, onde poter dotare le industrie belliche tedesche di una riserva tale da essere in grado di coprire il fabbisogno di ogni e qualsiasi maggiore richiesta di produzione. Con l'approvazione del Führer e per incarico del Maresciallo del Reich, ho quindi emanato un decreto per la mobilitazione delle riserve di ferro».

Il ministro per le Armi e le munizioni si richiama infine allo spirito patriottico degli industriali e dei lavoratori. L'applicazione del Decreto interessa soprattutto, come spiega il regolamento aggiuntivo, tutte le industrie e le aziende agricole.

Un articolo di Rosenberg

Il ministro per il Reich per i territori occupati dell'Est Alfredo Rosenberg, pubblica nel periodico *Ost Land* un articolo sulla sorte di detti territori. Dopo uno sguardo storico allo sviluppo politico di queste regioni durante gli ultimi secoli il ministro constata che all'epoca in cui la Germania, minacciata alle spalle dall'Inghilterra, manteneva un atteggiamento di stretta neutralità nei confronti dei Paesi baltici, il bolscevismo si gettò su questi Paesi che hanno vissuto un anno di terrore che non sarà e non potrà essere dimenticato. Perchè, dichiara Rosenberg, tutte le brutali misure prese dai Sovietici in questi territori, non avevano che uno scopo: sterminare in qualche anno una parte di questi popoli e deportare l'altra parte nella regione degli Urali per fissare per sempre l'Unione sovietica, con la sua barbarie, sul Mar Baltico. La Germania, invece, ha stornato questo colpo ed ora comincia una nuova epoca.

I popoli dei Paesi dell'Est hanno compreso generalmente la svolta storica che è stata portata dalle Forze armate tedesche e in massima parte collaborano volontariamente con le autorità germaniche. La situazione esige, constata Rosenberg, che si prendano precauzioni affinchè il bolscevismo moscovita non possa giungere una seconda volta in questi Paesi. Il puro istinto dei popoli comprenderà certamente i segni dell'epoca e cercherà esso stesso la strada per collaborare con le forze vitali alla riorganizzazione di questi Paesi. Con gli Estoni, i Lettoni, i Lituani, anche la Rutenia Bianca fa parte del Commissariato del Reich. Essa non fu favorita dallo Stato russo zarista, e la stessa sorte ebbe dal bolscevismo, ma era stata organizzata in questi ultimi anni soprattutto come zona industriale e militare contro l'Ovest. Ora, i contadini della Rutenia Bianca hanno un nuovo destino e si mostrano disposti a dare il loro aiuto nella grande lotta. Il Commissariato del Reich ed i suoi collaboratori, i commissari generali ed i commissari di distretto e tutti gli uffici tedeschi, constata il ministro, si trovano di fronte al grande compito di guidare un grande popolo verso il suo destino, conformemente alla sua storia molto variata e alle condizioni di vita, egualmente molto variate e di iniziare insieme con tutti coloro che sono animati di buona volontà un lungo periodo di pace, poichè questa guerra, almeno lo speriamo, sarà l'ultima guerra europea. Il ministro così conclude: «Dopo questa guerra, vale a dire dopo l'abbattimento di tutti gli istinti antieuropei, comincierà la grande epoca del riassestamento per l'Europa intera e per il benessere di tutte le Potenze creatrici del vecchio e degno Continente».

Taulero Zulberti

Discorsi di Göbbels
ai capi della propaganda

Berlino, 14

Il ministro della Propaganda, dott. Göbbels, in riunioni dei capi degli uffici di propaganda del Reich, svoltesi durante le giornate del 13 e del 14 luglio, ha pronunciato discorsi durante i quali ha fatto un'ampia relazione sulla situazione militare e politica. Göbbels ha sottolineato particolarmente come le menzogne propagandistiche avversarie sulla distruzione della potenza delle Forze armate germaniche siano fallite miseramente e come ad esse ora sia succeduta una ondata di pessimismo in campo nemico. Tale pessimismo, ha detto Göbbels, è andato ancora più rafforzandosi in seguito alle sconfitte britanniche in Africa settentrionale e in seguito alle crescenti perdite di tonnellaggio che costituiscono una vera catastrofe per la Granbretagna e per gli Stati Uniti. «Per cercare palliativo a queste sconsolanti notizie e a questo sfavorevole sviluppo nella situazione militare, gli alleati credono di poter parlare di un nuovo «fronte psicologico», ma è una ben magra consolazione di fronte a quella che è la dura realtà degli eventi». Göbbels ha particolarmente sottolineato come la attuale situazione generale autorizzi a rafforzare la fiducia negli ulteriori sviluppi della guerra ed ha concluso dicendo che la parola d'ordine rimane sempre «vittoria ad ogni costo».

Reparti del C.S.I.R. attaccano con i lanciafiamme le posizioni nemiche

Sui fronti della Carelia
Un deposito di munizioni fatto saltare dai Finnici

Helsinki, 14

Il Quartier generale delle Forze armate finlandesi comunica:

«Nel settore centrale del fronte dell'istmo careliano, un attacco di ricognizione, appoggiato dall'artiglieria, contro una base nemica, ha avuto per risultato la distruzione di tre ricoveri, di alcuni accampamenti e di tre nidi di mitragliatrici. Il nemico ha perduto 40 uomini. Un contrattacco nemico, che era stato iniziato dopo un imponente fuoco di preparazione dell'artiglieria e che era stato mascherato dietro fitte cortine di nebbia fumogena, è stato respinto dal fuoco delle artiglierie e dei lanciabombe. Sull'istmo dell'Aunus, tre leggeri attacchi locali del nemico sono stati respinti. L'artiglieria ha distrutto tre ricoveri blindati del nemico. Sul fronte dell'est, nel settore sud, un deposito di munizioni è stato fatto saltare dall'efficace tiro delle nostre artiglierie. Nella parte settentrionale del fronte, fuoco di molestia delle artiglierie e attività di elementi di ricognizione. Durante i combattimenti aerei sul Golfo di Finlandia, la nostra aviazione ha abbattuto un apparecchio da caccia sovietico malgrado la doppia superiorità degli apparecchi nemici. L'artiglieria contraerea ha fatto precipitare un altro apparecchio. La nostra aviazione non ha subito perdite».

Sulle labbra di tutti i Finlandesi corre oggi il racconto della gloriosa gesta della motosilurante X che da sola ha tenuto testa per un'ora intera a una ventina di unità leggere sovietiche in una tempesta di ferro e fuoco presso l'isola di Sommar nel Golfo di Finlandia.

Le navi francesi in Egitto

Vichy respinge *le proposte di Roosevelt*

Berna, 14

L'Agenzia *Havas* trasmette il seguente dispaccio da Washington:

Sumner Welles ha dichiarato martedì che il Governo di Vichy ha respinto due proposte del Presidente Roosevelt onde spostare dalla zona di guerra egiziana le navi da guerra francesi disarmate che ivi si trovano. Sumner Welles ha aggiunto che il Presidente Roosevelt propose a Vichy il 3 luglio che le navi da guerra francesi attualmente in zona di guerra fossero spostate attraverso il canale di Suez sotto la protezione degli Stati Uniti, per essere condotte in un porto americano o in un porto neutrale per esservi internate fino alla fine della guerra. Il Presidente sottolineò nel suo messaggio che le navi da guerra francesi ad Alessandria si trovavano in una zona precaria e che erano esposte ad un grave pericolo, mentre lo spostamento verso un altro porto più lontano dalla zona di guerra le avrebbe poste al sicuro e avrebbe permesso di essere poi rinviate in Francia dopo la guerra.

In pari tempo Roosevelt avvertiva il Governo di Vichy che in caso di rifiuto di questa offerta gli Inglesi avrebbero avuto il diritto di esigere che le navi francesi di Alessandria fossero trasportate nel Canale di Suez e in caso di rifiuto sarebbero stati pienamente autorizzati a distruggerle. Nondimeno l'offerta è stata respinta da Laval.

Il 9 luglio il Presidente Roosevelt fece una nuova proposta. Egli suggerì che le navi da guerra fossero inviate nel Canale di Suez e quindi con un salvacondotto garantito da Inghilterra e Stati Uniti alla Martinica per esservi immobilizzate per la durata della guerra nelle stesse condizioni delle navi francesi che si trovano già alla Martinica.

Il Presidente ha sottolineato che faceva questa proposta quale che sia l'evoluzione degli avvenimenti in Africa. Nei prossimi giorni le navi francesi avrebbero potuto essere esposte a un grave pericolo. Questa proposta fu anche respinta.

Sumner Welles dichiarò che il Governo di Vichy insistette sulla necessità di trasferire le navi in un porto francese più vicino. Il porto francese proposto da Roosevelt (Port de France) non è situato in prossimità delle retrovie e non può essere raggiunto che difficilmente dalle forze italo-tedesche.

Sottolineando l'esistenza delle due proposte nonchè il rifiuto della Francia, Sumner Welles ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti sperava ancora che si ritornasse sulla decisione.

Centinaia di arresti in Olanda

Berlino, 14

Secondo [illegible] la *National Zeitung*, il Comandante militare tedesco dei territori olandesi occupati ha pubblicato ieri sera un manifesto in cui si annuncia l'arresto di un considerevole numero di cittadini olandesi che verranno trattenuti come ostaggi. La lista di questi ostaggi sarà resa di pubblica ragione. Essi dovranno pagare con la vita eventuali atti di terrorismo o di sabotaggio ad opera di elementi sobillati dal nemico, il quale negli ultimi tempi ha intensificato attraverso la radio e mediante manifestini la sua propaganda incitante gli Olandesi a compiere atti di sabotaggio. Il giornale apprende che gli ostaggi sono parecchie centinaia e che si tratta per la maggior parte di noti esponenti del passato regime.

Nuovo sopruso nel Salvador
a danno dei cittadini del Tripartito

Santiago del Cile, 14

(S.I.A.) Il Presidente della Repubblica di El Salvador, generale Massimiliano Martinez, al Decreto di confisca dei beni appartenenti ai cittadini del Tripartito ne ha fatto seguire un secondo col quale tali beni sono soggetti a vendita all'incanto. Questo secondo Decreto ha avuto immediata attuazione. Il Decreto non dice se i cittadini del Tripartito saranno indennizzati della perdita dei loro beni o se, alla fine della guerra, saranno reintegrati e in qual modo, secondo giustizia, nei loro diritti. Dall'iniquo Decreto non si esime la bella Casa d'Italia, sede del Dopolavoro, nella Capitale della Repubblica.

Sei condanne a Budapest
per diffusione di opuscoli politici

Budapest, 14

Alcune persone ritenute responsabili di aver diffuso opuscoli di propaganda contraria alle istituzioni e alle personalità politiche ungheresi sono state giudicate dalla Corte marziale. I condannati sono sei e sono state comminate loro pene da 10 a 3 anni di reclusione. Contro il maggiore responsabile, l'ex deputato Tullio Suetoe, latitante, è stato spiccato mandato di cattura.

I prezzi delle cipolle e del pomodoro

Roma, 14

Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste a modifica delle disposizioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* N. 113 del 12 maggio 1942-XX e del 27 giugno 1942-XX n. 151, ha fissato come segue i nuovi prezzi alla produzione delle cipolle primaticce e del pomodoro: cipolle lire 85 al quintale, pomodoro lire 90 al quintale. Le condizioni di vendita, le caratteristiche del prodotto e le maggiorazioni commerciali per le successive fasi di scambio rimangono invariate. I prezzi su indicati entrano in vigore il 12 luglio 1942-A. XX.

Fierezza nel dolore
Le nobilissime lettere dei genitori di due granatieri caduti

Lubiana, 14

Queste sono due lettere che il padre e la madre di due granatieri, caduti nell'adempimento del dovere, hanno indirizzato al comandante del reggimento. La forza d'animo e la fierezza che emanano da questi due documenti testimoniano dello spirito che anima il popolo italiano. Sono due documenti questi che non hanno bisogno di amplificazioni. Le mamme e i padri dei combattenti, dei feriti, dei mutilati, dei Caduti riconosceranno in queste parole il loro animo e, come questi due genitori, saranno orgogliosi dei loro figli.

«Gentilissimo signor colonnello, le vostre parole di condoglianza hanno commosso il mio cuore di padre, inorgoglito il mio animo di combattente, di Squadrista, d'Italiano vero e sincero. Signor colonnello, mentre il dolore della perdita del mio figlio ha scosso così profondamente il mio animo da ridurmi un essere senza vita e senza volontà, un corpo che si aggira e vive per forza di abitudine e null'altro, la fierezza del soldato italiano, la convinzione del fascista sincero spronano il mio animo, raddrizzano il mio spirito e così sull'attenti, mentre i miei occhi non hanno più lacrime per piangere lo scomparso, si fissano in un punto luminoso, sull'aureola di gloria che tutti i combattenti di questa guerra formano a preannunziarne la vittoria sicura e trionfante; così signor colonnello, non come un padre, ma come un soldato italiano mi metto sull'attenti e saluto e ringrazio voi di tanta cortesia, saluto e ringrazio ogni ufficiale superiore e inferiore, ogni soldato che forma il gloriosissimo reggimento del quale mio figlio faceva parte. Iddio protegga tutti e valorosi e pieni di fierezza tutti possiate tornare alle vostre case, ai vostri genitori e seguitare la vostra vita così santamente consacrata.

«Pure io ho combattuto, signor colonnello, nella guerra del '14-18 per ben quattro anni; sempre in prima linea vissi tutte le ansie, i pericoli e le soddisfazioni che la guerra impone. Non mi tenni mai indietro ma tornai vittorioso e fin da piccini ai miei quattro figli narrai la mia vita di guerriero, perchè l'animo loro si fosse temprato fin da allora forte e sicuro come deve essere l'animo di ogni soldato italiano. Quattro sono i soldati che ho cresciuto e sto crescendo per la grandezza della nostra bella Italia; il più grande ha già dato l'olocausto della sua giovinezza, gli altri con me sono pronti a vendicarlo, pronti ai bisogni della Patria. Chiamato dal maresciallo dei Reali carabinieri sono stato informato dell'ultima e indimenticabile cortesia con la quale i componenti di codesto esemplare reggimento hanno voluto ricordare mio figlio. Ho firmato tremando la ricevuta che mi è stata presentata, il gesto meraviglioso della vostra bontà ha particolarmente commosso il mio cuore, e ringraziando voi e tutti vi assicuro fin d'ora che benchè le mie condizioni finanziarie non siano troppo floride, detti danari, a costo di qualsiasi sacrificio non saranno spesi, e quando mi sarà dato di riportare qui la cara salma, il sulla sua tomba si eternerà il ricordo della bontà dei superiori e dei compagni tutti. Grazie, grazie a tutti di tanta gentilezza, la mia gratitudine e il mio ricordo non verranno mai meno. Con il cuore di padre vi benedico tutti e vi auguro un sollecito ritorno, con il cuore dell'ex bersagliere, del vecchio fante italiano, cuore che non trema e non sa tremare vi dico coraggio ragazzi, sempre avanti, viva l'Italia. — Terni, 18 giugno 1942-XX.

Dev.mo **Umberto Gonnellini**».

«Signor colonnello, vi ringrazio di cuore delle vostre buone e gentili parole e con voi ringrazio gli ufficiali e i granatieri tutti che hanno sentito la mancanza del mio piccolo grande figliolo e mi sono stati intorno con tutta la loro tenerezza di figli. Nel dolore immenso, senza speranza, di averlo per sempre perduto, mi è di conforto il saperlo da tanti amato e ricordato, la certezza che poi ha fatto tutto il suo dovere fino al sacrificio della sua vita, mi rende fiera di lui. Ho tutto dato con lui e le mie lacrime non si asciugheranno mai, ma ho la vostra parola, quella dei vostri ufficiali, quella dei vostri granatieri che sarà vendicato, e il giorno santo della Vittoria asciugherò questo mio pianto, paga di aver contribuito col sangue di questa mia unica adorata creatura, per la grandezza della Patria nostra martoriata.

«Signor colonnello che ufficiali avete! che soldati! come li rivedo tutti questi figlioli belli, fieri, che mi parlano del mio granatiere con voce commossa, e me lo rivelano così come io non lo conoscevo, e tutti hanno la parola sincera di lode per lui, di rassegnazione per me, di odio per il nemico. Non li dimenticherò mai più! Con simili uomini l'Italia trionferà! Vogliate essere tanto cortese da porgere i nostri rispettosi ringraziamenti al signor colonnello per tutte le gentilezze usateci nel nostro breve soggiorno in quella triste città. Sappiatemi compatire e perdonatemi. Con rispetto vi stringo la mano. — Bologna, 13 giugno 1942-XX. F.ta: **Maria Conti**».

Rino Alessi direttore
Mario Nordio capo redattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

A Sidi el Barrani il 26 giugno 1942 XX, dava la sua vita alla Patria il

Maggiore pilota R. A.
Comand. di un Gruppo da Caccia
N. H.

Antonio Larsimont-Pergameni

Combattente della guerra di Spagna decorato di quattro medaglie d'argento al Valor Militare - Una promozione ed un avanzamento per merito di guerra

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **VERA SAIJA-MERLINO**, la mamma **ANNA CAINELLI** ved. **LARSIMONT-PERGAMENI**, i fratelli **ELENA** ed **EDO**, il suocero ing. **ORESTE SAIJA-MERLINO**, con la moglie **ALMA MAZZOLI**, i cognati **PUCCI, LEANDRO** e **FRANCHINO**, i parenti **LARSIMONT - PERGAMENI, SAIJA - MERLINO, CAINELLI, CAREGARO-NEGRIN, PULEJO, GESULFO, POVOLERI.**

Torino, Corso Duca degli Abruzzi, n. 18.

Milano, via Cadore 48.

A 87 anni, munito dei conforti religiosi, chiuse placidamente i suoi travagliati giorni il

dott. Luigi de' Gironcoli

lasciando nel dolore la moglie **BERTA** nata de **FIORESI**, il figlio dott. **UGO**, la nuora **ROSA**, i nipoti e il fratello **ENRICO** che partecipano la triste notizia agli altri parenti, agli amici e a tutti coloro che gli vollero bene.

Cittanova d'Istria 13 luglio 1942-XX.

Venerdì 17 corrente nella chiesa del S. Cuore di Maria, in via S. Anastasio 14, alle ore 8.30, verrà celebrata una S. Messa in suffragio del caro

MARIO KIUDER

La **MOGLIE** ed i parenti ringraziano sin d'ora i buoni che vorranno intervenire.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

RAGAZZA offresi prestaservizi intera giornata. Via San Maurizio 9-I. 48791 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48790 B
DOMESTICA-prestaservizi capace cercasi. XX Settembre 21-II, centro. 48834 B
DOMESTICA stabile tutto fare, buona paga, buon trattamento, cercasi subito. Via Romagna 20. 69710 B
DOMESTICA stabile, cucinare, buona paga, cercasi. Dei Rossi, Cicerone 2. 48786 B
DONNA tutto fare, sana, stabile, buonissimo salario. Palestrina 8-II, destra. 69711 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Presentarsi Bar via dell'Istria 60. 48817 B
PRESTASERVIZI ore 8-14, pranzo, buona paga, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Bertoli, via Galileo 16. 48830 B
PRESTASERVIZI per trattoria, ore da combinarsi, cercasi. Piazza Foraggi 6. 69717 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Dei Rossi, Cicerone 2. 48787 B
RAGAZZA giovane stabile raccomandabile cercano distinti coniugi. Foscolo 10. Loiudice. 69713 B
RAGAZZA cercasi, possibilmente friulana, onesta, brava, per piccola famiglia. Rivolgersi negozio Scheri, via F. Crispi 2. 48797 B
RAGAZZA prestaservizi capace tutto fare cercasi. Strada Guardiella 2, Callini. 48806 B
RAGAZZA prestaservizi dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 18, buon mensile, senza vitto. Bisi, Carducci 28-II. 48814 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi per pronta entrata, con buon trattamento, da coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 48721 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

ADDETTO comunale coniugato offresi custode villa o portinaio. Cassetta 19369 C, Unione Pubblicità. 19369 C
CALLISTA pedicure specializzato, Luciano, offresi. Piazza Impero 10, Salone Elena. 48815 C
RAGIONIERE assume incarichi contabili, annonari, tenuta libri paga, ecc. Scrivete, informatevi: Cassetta 4799 C, Unione Pubblicità. 4799 C
RAGIONIERE ore disponibili tiene contabilità perfette e corrispondenza tedesca. Cassetta 19344 C, Unione Pubblicità. 19344 C
STENOGRAFO offresi studio commerciale. Cassetta 19359 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

ARTE rammendo su tutte le stoffe. «Confezioni Roma», via Genova 19. 69023 CC
MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69736 CC
PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Telefono 93-188. 69735 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 2 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

AIUTO commessa cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 69722 D
BARBIERE e parrucchiera cercansi. Salone Mongelli, via P. P. Vergerio 20. 69715 D
CASSIERA provetta serissima cerca pasticceria Colussi, Garibaldi 3. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. 19353 D
DATTILOGRAFA giovane con conoscenza contabilità, cerca primaria azienda. Offerte cassetta 1001 D Unione Pubblicità. 1001 D
GARZONA sarta uomo, buon settimanale, cercasi. Corso Vitt. Em. 26-II. 69716 D
GARZONA per lavoratorio pellicceria cercasi, con paga. Ponziana 14. 48799 D
GARZONA lavorante e mezza, sarte uomo, cercansi. Sartoria Ozzi, via Vasari 3. 48800 D
GARZONE sarte uomo cercansi. Via Nordio 4 48796 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Largo Piave 1. 48808 D
LAVORANTI specializzate confezioni uomo cercansi, Ma-Co, Raffineria 3. 48833 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Gatteri 62, porta 8. 48840 D
MEZZE lavoranti apprendiste, pantalonaia e ragazzo sarto uomo cercansi. Sartoria Rosada, via Gallina 5. 48828 D
MEZZE lavoranti confezioni cercansi, buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria n. 3. 48832 D
PARRUCCHIERA cercasi, via Castaldi 4 o rivolgersi via Torrebianca 24. 69721 D
PORTATRICE cercasi, buona paga. Assume Tintoria Ziberna, Battisti 20. 69703 D
PORTINAI, età 30-40, referenze, stabile centro, cercansi prontamente. Offerte Cassetta 19354 D, Unione Pubbl.
PRATICANTE fidata, bella scrittura, assumesi. Indirizzo al Piccolo. 48812 D
RAGAZZA anche non pratica per negozio frutta cercasi. Largo Piave 3.
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Parini 5. 0048763 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Scalinata 5. 48837 D
RAGAZZO cercasi. Panetteria pasticceria, Commerciale 7. 69766 D
RAGAZZO 14-enne cerca drogheria via Settefontane 15. 48789 D
RIMAGLIATRICE, buon settimanale, apprendiste, garzone maglierie ricami cercansi. Settefontane 19. 48813 D
RIMAGLIATRICE cercasi. Reparol, viale XX Settembre 16. 69744 D
SARTE specializzate confezioni uomo in serie cercansi subito, buona retribuzione. Presentarsi 17-19, Sacoris, Mazzini 46. 48824 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA mobiliata, entrata libera, uso bagno, paraggi Campo Marzio, cerca ufficiale Marina, stabile. Telefonare 51-42. 48733 E
CAMERA vuota, grand[illegible] a impiegato pensionato, soltan[illegible] [illegible]nta famiglia. Tarabochia 8-II [illegible] 69734 E
MATRIMONIALE, salot[illegible] possibilmente stanzino uso cucina, cerca ufficiale medico. Rivolgersi Ru[illegible], Tarabochia 1, porta 8. 48831 E
STANZA vuota grande, comodo cucina, cerca signora pensionata presso piccola famiglia. Cassetta 19358 E, Unione Pubblicità. 19358 E
STANZA modestamente mobiliata cerca impiegata stabile presso distinta famiglia, centro. Offerte Cassetta 19333 E, Unione Pubblicità. 19333 E
STANZA bene mobiliata, con conforto, punto centrale, cerca ufficiale stabile Trieste, per 1.o agosto. Cassetta 19298 E, Unione Pubblicità. 19298 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA elegante, [illegible]sso semilibero, escluso donne [illegible] persona sola. Foscolo 40-[illegible] 48793 F
MATRI[illegible] [illegible]a pranzo, uso cucina. [illegible]o ore 9. Ricci 8, terzo. 69707 F
MOBILI[illegible] persona, provvisoriamente, [illegible] Piazza Goldoni 10, primo, porta 48804 F
STANZA grande vuota soleggiata affittasi, escluso cucina. Tiziano Vecellio 12, porta 7. 69718 F
STANZA elegante affittasi, volendo vitto. XX Settembre 18-IV, ascensore. 48810 F
STANZINO con focolaio, 52 mensili, Chiadino, affittasi operaio solo. Indirizzo Piccolo. 48803 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

AMMISSIONE, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1033 G
AVVIAMENTO commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1035 G
CORSO conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1036 G
ENENKEL: Scuola fondata 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Esami riparazione qualsiasi materia. Ammissione Medie inferiori superiori. Maturità classica scientifica. Abilitazione Magistrale. 69725 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 19371 G
ESAMI riparazioni settembre. Famigliari liberateVi preoccupazioni! Allievi completando preparazioni scritte, orali, rincasano senza preoccupazioni. AssicurateVi risultato finale iscrivendoVi subito, avendo pomeriggi completamente liberi riposerete meglio. Informazioni: Diaz 3, telefonicamente 5263. 7310 G
INSEGNAMENTO italiano, lingue estere. Preparazione esami medie. Università. Professoressa, Paduina 8, quarto. 48826 G
MATEMATICA, fisica, riepilogazione materie d'esame, Liceo scientifico, classico, Magistrali, Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi; ammissione idoneità singole classi. Istituto «Cavour», Bastione 4. 1037 G
MATURITA' classica, scientifica. Corso Istituto «Cavour», Bastione 4. 1034 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 69724 G
TAGLIO cucito scuola autorizzata inizia corso 23 corr. Carducci 34, porta 8. 69739 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

ANELLO oro tre file pietre bianche, smarrito venerdì sera. Rinvenitore farà opera pia riportarlo povera portinaia, trattandosi carissimo ricordo figlia morta, via Caprin 4, terzo, verso mancia. 48829 H
BUSTA contenente 2 anelli oro smarri lavorante. Rinvenitore pregato portare Stampa 8-V, mancia. 48818 H
CARTE (9) annonarie completa famiglia con persona malata, smarri giorno 11 povera ragazza nel botteghino verdure accanto Cooperative via S. Michele. Mancia lire 100, riportandole indirizzo. 48536 H
GIACCA vento con portafoglio smarrita sabato strada Trieste-Aquilinia. Mancia lire 500 riportando tutto oppure spedire patente de Colle, via Murat 12, telefono 43-16. 48728 H
LIRE mille smarrite interno Cassa Risparmio mattina 13. Pregasi consegnarle verso mancia al Piccolo. 19355 H
OROLOGIO d'oro donna smarrito lunedì pressi via Diaz, piazza Ciano. Generosa mancia riportandolo Ginnastica 31. 69704 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTI magnifici in stabile nuovo, pressi Tribunale, fermata filovia, composti tre stanze e ricchi accessori completamente installati, riscaldamento autonomo, ascensore, ecc., disponibili. Ubicazione, prospettiva e piani ispezionabili Amministrazione Cesanelli, Gallina 5, tel. 4193. 48520 I
APPARTAMENTO 3 camere accessori giardino, Barcola Excelsior, scambiasi con 3 camere bagno possibilmente centro. Cassetta 19360 I, Unione Pubblicità. 19360 I
APPARTAMENTO mobiliato 4 camere e cucina affittasi prontamente Villa Opicina. Telefono Cidri 21-000. 48788 I
CAMERA focolaio, disponibile; scambiasi camera cucina con più grande. Bellinzona 2-I. 48823 I
MAGAZZINI due affittansi prontamente via Industria 30. Rivolgersi Amministrazione stabili Malis, Valdirivo 23. 48835 I
QUARTIERE centro 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, scambiasi 2 stanze, bagno, cucina. Cassetta 19362 I, Unione Pubblicità. 19362 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

ALLOGGIO piccolo mobiliato, cercano coniugi soli, anche dintorni, purchè comodità tranviarie. Scrivere offerte: Cassetta 4790 L, Unione Pubblicità, oppure telefonare 6935. 4790 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BORSA coccodrillo magnifica lire 3000 vendesi; altra bulgaro 1000; altra rena 600 vendonsi. Kandler 3, Mazzei, dalle 6 in poi. 69743 M
CAPPOTTO, vestiti donna, vendonsi. Milano 7-III, destra. 69729 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Buonarroti 9, ammezzato. 69705 M
CARROZZ[illegible] fonda, buono stato, vendesi, P[illegible] mini angolo via Giotto, lavo[illegible] tappezziere. 12345 M
CA[illegible] sport, ottimo stato, vend[illegible] Donadoni 6-V, Pangher. 69720 M
CONIGLIETTI grandi e piccoli, bicicletta trasporti, vendonsi. Pescheria 12, primo. 7327 M
CRISTALLERIE e soprammobili, libri, quadri, tappeti, orologi, lampade, strumenti musicali, salotto, parastufa, bollitore, abiti, scarpe, svariatissimi oggetti d'occasione vende, per conto di privati, A.T.E.C., Goldoni 1. 48839 M
EXAKTA 6 per 6 obiettivo 1:3,5 nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48816 M
LAMPADARIO bronzato sei fiamme vendesi occasione. Boccaccio 15, portineria. 48807 M
LETTINO, mantellina bambina, nuova, scarpe uomo, vendonsi. Via dell'Istria 86, porta 1. 6978 M
MACCHINA cucire spola rotonda, vestito uomo seta cruda. Indirizzo Piccolo. 69709 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied, per bottoni, vendonsi. Natale, Battisti 12. 69737 M
MACCHINA cucire lussuosa, mobile, altra famiglia 380, bicicletta bambino vendonsi. Bosco 12. 69732 M
QUADRI marine, paesaggi, autore vendonsi. Ireneo 9-I, porta 6. 48822 M
TAGLIO lana mantello uomo o donna lire 600 vendesi, solo mattina. Indirizzo Piccolo. 69740 M
TAGLIO mantello nero pura lana, altro noce, taglio Sciantung pura seta, vendonsi. Kandler 3, Mazzei, dalle 6 in poi. 69742 M
TAPPETI persiani, miniature antiche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69726 M
VENTRIERA finissima nuova, media, pianelle, vendonsi occasione. Via Udine 19-I, Toppani. 48794 M
VESTITO uomo lana, grigio, statura media, nuovissima, vendesi pomeriggio 350. Indirizzo Piccolo. 48819 M
VESTITO uomo grigio media 300, salon nero nuovo 350. Via Mura 730, Capodistria. 48792 M
VESTITO grigio uomo nuovo statura media vendesi causa sbaglio misura. S. Michele 22, porta 8. 69714 M
VOLPE argentata splendida, scarponi sci donna, vendonsi. Trento 5-I, destra, 10 in poi. 48825 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

CASSAFORTE cercasi. Indirizzare prezzo, misure: Cassetta 19238 N, Unione Pubblicità. 19238 N
CRINE animale usato comperasi prezzi buoni, Gatteri 40, tappezziere. 69727 N
FRANCOBOLLI. Antichi Stati sciolti o su busta blocchi, archivi, collezioni qualunque importanza acquista privato collezionista pagando prezzi altissimi recandosi ovunque. Scrivere specificando: Ernesto Pagnoncelli, via Scipione Manzano 7, Cividale (Udine). 5593 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI: cucine, matrimoniali, pranzo, divaniletto, salottiletto, armadi combinati, risparmierete: Tarabochia 6. 48827 NN
ANTICAMERA stile fiorentino sei pezzi vendesi. Michelangelo 9, primo. 0048722 NN
ARMADIO ad uso libreria, buonissimo stato, vendesi d'occasione. Sonnino 71, falegname. 69712 NN
ARMADIONE Biedermeyer vendesi. Opicina 158, dalle 11-13. 48809 NN
CAMERA letto una persona, con rete metallica, vendesi. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 48805 NN
CAMERA pranzo noce, moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 69708 NN
LETTI due, suste, comodino, occasione vendonsi. Via Udine 19-I, Ricci. 48795 NN
MATRIMONIALE comprerei se scura, a tre porte. Offerte con prezzo: Cassetta 19361 NN, Unione Pubblicità.
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 48801 NN
MATRIMONIALE lussuosa, moderna, vendesi giornata partendo. Via S. Servolo 3, Viviani. 69731 NN
MATRIMONIALE cucina bellissime, moderne, vendonsi occasione. Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 69733 NN
MOBILI albergo, cucina economica, grande, oggetti vari ristorante cessazione commercio vendonsi subito. Passeggio S. Andrea 90. 48798 NN
MOBILI camera matrimoniale, stanza pranzo, cucina, divano, radio, tendaggi, vendonsi. Sonnino 10-III. 69730 NN
POLTRONE due Rinascimento, armadio con saracinesca, vendonsi. Via De Rin 21 (angolo Besenghi). 48785 NN
SALOTTINO, credenza con specchio in stile, vendonsi causa partenza, escluso rivenditori. Torrebianca 41-III, Giorgini. 48821 NN
SALOTTO elegantissimo moderno, lire 3800 vendesi, solo mattina, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69741 NN
STANZA letto quattro porte, noce, occasione vendesi. Bazzoni 5, falegname. 48820 NN

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA m. 4 vendesi. Telefonare 35-13 dalle 14-15. 48802 Q
BARCA con vela m. 5 passera vendesi. Indirizzo Piccolo. 69719 Q
BICICLETTA bambino 3-4 anni vendesi 300. Duca d'Aosta 4, porta 22. 7326 Q
BICICLETTA seminuova per bambina anni tre, ruote numero 14, con applicazione ruotine laterali posteriori, cercasi. Offerte: Franco Luca, Rossetti 12, Trieste. 48811 Q
BICICLETTA passeggio Volsit, altra ragazzo 10-enne, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 69728 Q

Capitali Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

ACCORDIAMO prestiti (cessioni quinto) impiegati, salariati. Credito supplementare. E.R.A., Vittoria Colonna, Roma. 5508 R
BOTTEGA mobili usati acquisterei. Indirizzo Piccolo. 69723 R
2000 restituibili entro mese con interesse, urgono a signora. Cassetta 19370 R, Unione Pubblicità. 19370 R
4000 cerco urgentemente, garanzia ipotecaria, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 48784 R

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SIGNORINA 35-enne, bella presenza, onestissima, casalinga, distinta famiglia, quartiere arredato, sposerebbe distintissimo, anche vedovo, ottima posizione. Massima serietà. Cassetta 19366 U, Unione Pubblicità. 19366 U

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

CAPPELLI artistici dell'Artigianato di Capri, vendonsi. Visitate padiglione piazza Ponterosso. 19325 V
CHIROMANTE La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V
CHIROMANZIA, grafologia. Tinelli, consulente circolo enimmistico italiano. Riceve ogni giorno dalle ore 9. Via Ginnastica 1. 18895 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63